



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 24 novembre 2024**



Prime Pagine

24/11/2024	Corriere della Sera Prima pagina del 24/11/2024	4
24/11/2024	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 24/11/2024	5
24/11/2024	Il Giornale Prima pagina del 24/11/2024	6
24/11/2024	Il Giorno Prima pagina del 24/11/2024	7
24/11/2024	Il Manifesto Prima pagina del 24/11/2024	8
24/11/2024	Il Mattino Prima pagina del 24/11/2024	9
24/11/2024	Il Messaggero Prima pagina del 24/11/2024	10
24/11/2024	Il Resto del Carlino Prima pagina del 24/11/2024	11
24/11/2024	Il Secolo XIX Prima pagina del 24/11/2024	12
24/11/2024	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 24/11/2024	13
24/11/2024	Il Tempo Prima pagina del 24/11/2024	14
24/11/2024	La Nazione Prima pagina del 24/11/2024	15
24/11/2024	La Repubblica Prima pagina del 24/11/2024	16
24/11/2024	La Stampa Prima pagina del 24/11/2024	17

La Spezia

23/11/2024	Citta della Spezia Leadership al femminile, il 2 dicembre si fa il punto con "La casa delle donne"	18
------------	--	----

Ravenna

23/11/2024	ravennawebtv.it Nuovo sbarco: in arrivo la Sea Watch con 49 migranti a bordo	19
------------	--	----

Livorno

23/11/2024 **The Medi Telegraph** 20
Battaglia sulle banchine a Livorno. Neri in uscita dalla Confitarma

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/11/2024 **The Medi Telegraph** 22
Il nuovo piano regolatore valorizzerà la vocazione multipurpose del porto di Ancona

Napoli

23/11/2024 **Shipping Italy** 24
C&L Services continua la sua espansione: operativi cinque nuovi camion e completato il terminal di 10.000 mq

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

23/11/2024 **CoriglianoCalabro** 25
Porto di Corigliano: imbarcazioni col nastro rosso per dire no alla violenza contro le donne

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

23/11/2024 **quotidianodisicilia.it** 26
Lo sviluppo dello Short Sea Shipping in Italia

Catania

23/11/2024 **LiveSicilia** 29
Levata di scudi sul porticciolo di Ognina: protesta e serrata della politica

Focus

23/11/2024 **The Medi Telegraph** 31
Santi: "Da Venezia a Taranto, l'Italia decida cosa fare dei suoi porti"

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 50 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Coppa Davis, oggi l'Olanda
Sinner e Berrettini portano l'Italia in finale
di **Gaia Piccardi**
a pagina 45

Vince anche l'Atalanta
Milan-Juve senza gol
L'Inter ne fa cinque
servizi, pagelle, commenti
da pagina 46 a pagina 49



Gli errori di Baku

SE LA CRISI CLIMATICA CI ANNOIA

di **Ferruccio de Bortoli**

Disinteressati e forse rassegnati. Tutte le volte che si parla di clima la tentazione è quella di passare oltre. Che noia! È accaduto puntualmente anche per i lavori della Cop29, conclusi ieri a Baku in Azerbaigian. Lavori passati quasi inosservati, penalizzati dal voto americano. L'impegno dei Paesi ricchi di aiutare, con 300 miliardi di dollari l'anno, quelli in via di sviluppo affinché riducano le emissioni. Resuscitate le fonti fossili che sembravano messe al bando nella Conferenza precedente di Dubai. Un esito così deludente — dopo i disastri di Valencia o dell'Emilia e Romagna, tanto per restare in Europa — dovrebbe sollevare un'ondata di preoccupazione se non di sdegno. Il 2024 sarà l'anno più caldo di sempre. La crescita della temperatura media, rispetto all'era preindustriale, ha già superato la soglia allarmante di 1,5 gradi. Gli obiettivi di neutralità nelle emissioni al 2050 (che non significa si smetta di produrre) appaiono ancora più difficilmente raggiungibili, persino in Europa dove la sensibilità collettiva è maggiore. Non si è mai consumato così tanto combustibile fossile. Non si è mai inquinato così tanto. Tutto ciò non solleva però alcuna ansia collettiva. Alimenta, al contrario, un pericoloso processo di rimozione sul quale forse dovremmo interrogarci. La transizione si fa con le scelte tecnologiche, gli investimenti, ma anche con il consenso e la partecipazione della popolazione. Inutile illudersi che venga solo dall'alto, per le scelte di Stati e imprese.

continua a pagina 30

GIANNELLI

KERMESSE 5 STELLE - SOSTEGNO A CONTE



L'APPENDINO

Le donne in piazza: «Basta con il patriarcato» Bruciata una foto di Valditara, è polemica

LA COSTITUENTE, L'OMBRA DI GRILLO

Conte ottiene il quorum per cambiare i 5 Stelle

di **Emanuele Buzzi** e **Marco Imarisio**

Si è aperta a Roma l'assemblea Costituente del Movimento 5 Stelle, fase finale del percorso di rinnovamento del partito. Nel corso della kermesse battezzata Nova, Giuseppe Conte ha ottenuto il quorum per cambiare il Movimento. Ma subisce anche le contestazioni del filo Beppe Grillo.

alle pagine 10 e 11

di **Alessandra Arachi**, **Valeria Costantini**, **Greta Privitera** ed **Elvira Serra**

Migliaia in corteo da Roma a Milano per la manifestazione promossa da «Non una di meno», alla vigilia della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, slogan contro il patriarcato e i femminicidi. Polemica per la foto bruciata del ministro Valditara.

alle pagine 18 e 19

IL CASO BASCIANO CODEGONI

Minacce alla ex, il dj torna libero
Lei: ho protetto me e mia figlia

di **Giuseppe Guastella**

Ameno di 48 ore dall'arresto per atti persecutori nei confronti della ex compagna Sophie Codegoni, Alessandro Basciano esce dal carcere milanese di San Vittore libero. Per il giudice, i messaggi sul telefono renderebbero «poco credibile» che la Codegoni vivesse in costante stato di ansia e di paura»

a pagina 21

Obiettivo il capo Hezbollah, almeno 20 vittime. Unifil, telefonata tra il premier libanese e Meloni

Israele torna a colpire Beirut

Pronta la squadra di Trump: al Tesoro Bessent (che non piaceva a Musk)

di **Davide Frattini**, **Massimo Gaggi** e **Andrea Nicastro**

Bombe israeliane sui palazzi del centro di Beirut. Il target era un capo di Hezbollah. Attaci alla base italiana di Unifil. Il premier libanese sente Giorgia Meloni. Negli Stati Uniti si completa la squadra del presidente eletto Donald Trump. Al Tesoro nominato Scott Bessent. Un candidato che non piace a Elon Musk, il cui ruolo nella nuova Amministrazione appare ridimensionato.

ci pagina 2 a pagina 5

L'UCRAINO ACHMETOV

L'oligarca che fa litigare Europa e Kiev

di **Federico Fubini**

Nei giorni in cui a Kiev tornano i blackout di corrente e riscaldamento a causa dei missili russi, il ruolo degli oligarchi in Ucraina sta generando tensioni fra uno dei grandi finanziatori europei e la grande azienda della distribuzione elettrica del Paese.

continua pagina 6

Il ritorno La musica, la fede e l'incidente: sono un Lego



Jovanotti: «Ho fatto tutto per un sorriso di mia madre»

di **Aldo Cazzullo**

L'infanzia in Vaticano, la fede, la depressione della madre — «tutto quello che ho fatto l'ho fatto per farla sorridere» —, l'amore per Francesca — «ho scritto A te per chiederla in sposa» —, l'incidente, il ritorno: Jovanotti si confessa.

alle pagine 26 e 27

LA MAGGIORANZA

La manovra, alleati al vertice tra le tensioni

di **Marco Cremonesi** e **Paola Di Caro**

Il vertice a quattro, che si terrà stasera, con i leader della maggioranza, Meloni, Tajani, Salvini e Lupo — si concentrerà sulla manovra. In agenda anche il dopo Fitto.

alle pagine 8 e 9

SCOPERTO NEL MILANESE

Ultrà dell'Inter, spunta l'arsenale Bombe e fucili

di **Pierpaolo Lio**

Un arsenale da guerra, nascosto a Cambiagio, nell'hinterland milanese, a 30 chilometri da San Siro. È il deposito degli ultrà Interisti. La polizia ha sequestrato mitra, pistole, fucili e persino tre granate.

a pagina 23

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

LA STAGIONE DEI BONUS, SCONTI ALLA ROVESCIA

Est bonus in rebus. La bontà fa male alle casse dello Stato: l'Agenzia delle Entrate ha appena pubblicato le nuove indicazioni per ottenere il «bonus Natale», un'indennità da 100 euro. Il bonus dovrebbe essere uno sconto o un sussidio che lo Stato concede per favorire la ripresa economica e attuare politiche sociali, ma spesso si risolve in una sorta di «manca elettorale».

Due mesi fa, la premier Meloni giurava che «da stagione dei soldi gettati dalla finestra e

Mancia Questi sussidi, spesso, si risolvono in una «mancia elettorale»

del bonus è finita e non tornerà fin quando ci saremo noi al governo». In realtà, tutti i partiti premono perché ce ne siano altri.

Basta andare sul sito di Confindustria per trovare un lungo elenco di bonus. Per esempio, c'è il bonus idrico, detto anche «rubinetti e doccia»; c'è il bonus tv per l'acquisto di decoder e televisori di nuova generazione; c'è il bonus zanzariere; c'è il bonus terme per passare le acque; c'è il bonus mobilità che consente di acquistare

bici, monopattini ed e-bike. Dopo i disastri derivati dal Superbonus, l'Armageddon dei bonus, «una truffa tra le più grandi della storia repubblicana» (l'ex ministro Daniele Franco), si pensava che un po' di malus nel governare ci volesse. Con l'idea di Conte, è stato il debito italiano a fare cappotto (temo). Temo che lo spreco di denaro pubblico si curi da solo, perché presto non ci saranno più soldi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON «L'ECONOMIA»



«L'Innovazione» domani in edicola

Domani in edicola gratis con il Corriere il settimanale «L'Economia» e torna anche il mensile «L'Innovazione». Tra i temi, la transizione verde e il disimpegno di Trump.

L'energia non deve costarci il mondo
octopusenergy
Energia pulita a prezzi accessibili
octopusenergy.it

Noni Nature SpA - P.A.P. - 01. 5312001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. 001 Milano
41124
0771120-458108





“Non una di meno”: decine di migliaia di persone in piazza da Roma a Palermo contro femminicidi (già 106 nel 2024) e Valditaro. Che continua a fare miracoli



Domenica 24 novembre 2024 - Anno 16 - n° 325
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

€ 200 - Arretrati: € 300 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

DONNE INCINTE E SIM
Celle e migranti:
2 dubbi del Colle
sul ddl Sicurezza

◊ SALVINI A PAG. 5

GRETA: "SOLO RABBIA"
La Cop29 fallisce
L'Italia ha il record
di lobbisti "fossili"

◊ DELLA SALA A PAG. 2-3

PER PAURA DI SANZIONI
Londra, bloccato
il mega-appalto
dei droni a Israele

◊ PROVENZANI A PAG. 9

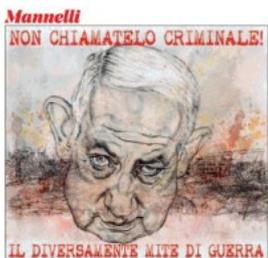
L'AMICHIETTISMO DI FDI
Sogesid si fa nera
con parenti, amici
e l'ex palo dei Nar

◊ A PAG. 17

NON NE AZZECCA UNA
Salvini pro Bibi
fischiatore pure
dai vannacciani

» Vincenzo Bisbiglia

Pensava a un sabato pomeriggio tranquillo, Matteo Salvini. Non certo a dei fischii. In fondo, cosa poteva andare storto? Il "suo" generale, Roberto Vannacci, che a Marinadi Grosseto presenta il movimento "Il Mondo al Contrario" - ma assicurata di restare nella Lega - un auditorio piccolo ma compatto, il solito manifesto da esporre in video con un intervento di pochi minuti.
SEGUE A PAG. 14



IL DIVERSAMENTE MITE DI GUERRA

OGGI I RISULTATI Successo per Conte, fischii da alcuni grilliani
5Stelle, tanti al voto: quorum già raggiunto alla Costituente

■ A 24 ore dalla chiusura delle votazioni, superata la metà più uno degli 89 mila iscritti. Non si vede il garante Beppe Grillo, che oggi potrebbe farsi vivo con un messaggio in video

◊ DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 6-7



ELETTORI GABBATI DAL "MAI INSIEME" ALL'ALLEANZA IN EUROPA

Duello Meloni-Schlein? No, inciucio per Ursula



GORI: "BENE L'ECR"
LA PREMIER GIURAVA:
"NO A VON DER LEYEN".
LA DEM: "MAI CON FDI".
MERCOLEDÌ VOTANO SÌ.
L'EX SINDACO: "GIUSTO
ALLARGARCI A DESTRA"

◊ MARRA E ROSELLI A PAG. 8

NUOVO GOVERNO DI ROTTURA E FEDELTA'
Trump completa la squadra: tanti
"Maga" anti-élite, ma alle Finanze
l'amico di Soros che Musk detesta

◊ FESTA E PALOMBI A PAG. 10-11

MORTALITÀ&TACHIPIRINA

Covid, gli autogol in Commissione: le destre smentite



◊ PRIIETTI A PAG. 16

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Anni 70: paragone idiota a pag. 12
- Canfora E Augusto fu "figlio di Dio" a pag. 19
- Basile Europa e burattini della Nato a pag. 13
- Mercalli La neve e il mare bollente a pag. 13
- Spadaro Miracoli senza tutto subito a pag. 13
- Caselli I neri contro le toghe rosse a pag. 24

DRUSILLA FOER

"Il non provino di Bruni, il bacio con lo schiaffo"

◊ FERRUCCI A PAG. 20-21



La cattiveria

Stati Uniti, Biden commosso per il discorso della moglie Jill: "Grazie, Melania"

LA PALESTRA/FRANCESCO TURRI

Melhein&Schloni

» Marco Travaglio

Ricordo gli sguardi increduli e commiseranti quando, nella puntata di *Otto e mezzo* prima delle Europee di giugno, dissi che il nuovo bipolarismo Meloni-Schlein era puro spettacolo *en travesti*. "Giorgia contro Elly" e viceversa era una truffa agli elettori, perché le due presunte sfidanti, dopo aver condiviso il ritorno dell'Ue all'austerità col Pacco di Stabilità e votato tutte le risoluzioni belliciste della Commissione Von der Leyen-1, si sarebbero ritrovate a braccetto a votare per la Von der Leyen-2. Quindi gli sceneggiatori potevano risparmiare agli elettori l'ennesimo finto duello fra europeisti e sovranisti, riformisti e populistici, buoni e cattivi. Naturalmente non lo fecero e molti elettori cascarono nella solita trappola mediatica, messa in scena a ogni elezione per convogliarli nella direzione più gradita all'*establishment* allergico a ogni cambiamento e pronto a ogni trucco gatopardesco: quella del "voto utile", per rafforzare i due maggiori partiti dei due schieramenti e "fare argine" contro l'altro. Come se la storia degli ultimi decenni non avesse dimostrato che il voto utile è il più inutile di tutti: solo che lo si scopre sempre "dopo". Fra un paio di giorni, gli elettori di destra che a giugno andarono alle urne per rafforzare FdI e mostrare all'Europa che la pacchia era finita ("mai con i socialisti") e quelli di centrosinistra ansiosi di rafforzare il Pd e fare muro contro la deriva a destra dell'Ue ("mai con i sovranisti e i populistici"), si ritroveranno cornuti e mazzati: vedranno FdI e Pd delle due monache ursuline votare insieme il Von der Leyen-2 con vari commissari socialisti e il meloniano Fitto commissario e vicepresidente. Tutti insieme appassionatamente per l'austerità e la guerra mondiale.

Voteranno contro, fra gli altri, 5Stelle, Ays, Lega e la nuova sinistra tedesca: il Bsw di Sahra Wagenknecht, che si sta mangiando le vecchie sinistre belliciste di Spd e Verdi e che in Turingia ha appena concluso un accordo che dovrebbe essere d'esempio per il M5S (che non a caso ha invitato Sahra alla sua Costituente). In cambio dell'appoggio a Cdu e Spd per il governo regionale, il Bsw ha imposto tre clausole nel contratto: il no ai nuovi euromissili Usa senza controllo del governo di Berlino ("Siamo critici sul dispiegamento dei missili ipersonici a medio raggio e sul loro impiego senza la partecipazione tedesca"); la riattivazione della raffineria di petrolio russo a Schwedt; e una nuova autorità nazionale contro l'immigrazione irregolare. Se gli iscritti ai tre partiti approveranno il contratto, nascerà il governo. Così si fanno le alleanze nell'era post-ideologica: come già avvenne fra M5S e Lega nel Conte-1 e fra 5Stelle, Pd e Lega nel Conte-2. Contro i finti bipolarismi e le altre truffe agli elettori.





FRA MILAN E JUVE VINCE SOLO LA NOIA
INTER A VALANGA: RINGRAZIA E ALLUNGA
servizi nello Sport

BERRETTINI-SINNER,
AUSTRALIA ADDIO
OGGI FINALE DAVIS
CONTRO L'OLANDA



Lombardo a pagina 31

PROFETA DI LIBERTÀ O PERICOLO TECH?
DIBATTITO SUL RUOLO DI ELON MUSK
Carlo Lottieri e Stenio Solinas alle pagine 20-21



il confessionale
IL SOLDATO ROMANO
NEL PRESEPE
HA IL CUORE
PIÙ BUIO DELLA NOTTE
Mons. Dellavite a pagina 19



il Giornale



DOMENICA 24 NOVEMBRE 2024

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 280 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
039 7532471 | Gamba del. n. verde 800

Editoriale

ASSASSINO SEMPRE, BENTORNATO MAI

di Vittorio Feltri

La discussione in Italia sugli arresti da fare o da non fare riguarda oggi Bibi Netanyahu. Lo capisco: è roba grossa. Che si fa? Per parte mia la chiudo in fretta. Sto con Biden e Trump, per una volta d'accordo: nessuno tocchi il premier ebreo. Davvero vogliamo riaprire la pagina infame delle leggi razziali che Schlein e compagni riabilitano chiedendo l'applicazione delle scelte antisemite della Corte dell'Aia? Tra l'altro è pura schermaglia teorica: il capo del governo di Israele non è così scemo da passare da Roma a verificare di persona come finirà il grottesco dibattito sulla pelle sua e di uno Stato che non può permettersi di perdere una guerra, perché sarebbe l'ultima. Preferisco occuparmi «de minimis», cioè dell'oscenità di una decisione giuridica che ci riguarda da vicino, sancendo l'impunità proclamata per il sangue innocente versato a casa nostra. Il fatto pauroso e che mi spaventa è la perfetta legalità dell'ingiustizia, e l'inerzia del potere legislativo (il Parlamento) che ha assistito grattandosi le palle a questo evento che era stato segnalato in avvicinamento sin dal 2021. Attenti: le pene si stanno estinguendo, alcune di esse si sono già azzerate. Manca poco, se vogliamo giustizia, bisogna muoversi. Alla fine, l'unico a muoversi in modo risolutivo è stato l'avvocato Davide Steccanella per conto del terrorista Raffaele Ventura, 75 anni, dal 1981 latitante Oltralpe e dal 1986 cittadino francese. Costui è stato (anzi: fu...) condannato per l'omicidio del vice brigadiere Antonio Custrà nel maggio 1977 a Milano. Ce lo ricordiamo. Un colpo di P38, in viale De Amicis, una foto che fissa l'istante dello sparo, con posa da tiratore (...)

segue a pagina 16

STALKING: BASCIANO LIBERO

L'influencer scarcerato dopo l'interrogatorio e quel giudice «frettoloso»

Patricia Tagliareri e Luca Fazzo

■ Alessandro Basciano, dj e influencer, è stato scarcerato dal penitenziario di San Vittore. È accusato di minacce contro la sua ex compagna Sophie Codegoni.

alle pagine 9 e 16



LA KERMESSA «NOVA»

Fronda 5s anti-Conte «Siamo come il Pd» Grillo prepara il blitz

Alla costituente del Movimento il redde rationem fra i leader

di Francesco Maria Del Vico

con Di Sanzo alle pagine 4-5

ALTRO CHE GOVERNO DEI CONDONI

Lotta agli evasori, è record

Rivoluzione «fisco amico»: nel 2023 recuperati 24,7 miliardi, massimo storico. In arrivo 3 milioni di avvisi

Marcello Astorri

■ Altro che governo amico degli evasori, incrociando i dati di Università Cattolica e Agenzia delle Entrate la verità sembra essere esattamente all'opposto: negli ultimi anni la caccia a chi non paga le tasse non è mai stata così efficace.

con Bullan e Menassi alle pagine 2 e 3

TRANSFEMMINISTE IN CORTEO

Marciano contro la violenza Poi bruciano la foto di Valditara

Laura Cesaretti a pagina 9

LE PRIORITÀ DEL TRIBUNALE DI ROMA

Toghe dirottate sui casi migranti E le cause familiari vanno in tilt

Domenico Ferrara a pagina 8

Parla il figlio della Segre

«Io, mia madre Liliana e la sinistra che odia»

Giannoni con Bilosavo e Nirenstein alle pagine 10-11



INSIEME Luciano Belli Paci con la madre Liliana Segre

all'interno

IL «GOLPE» DEL 2011

Quel che Merkel non ammette su Berlusconi

di Stefano Zurlo

■ La verità di Angela Merkel arriva un po' troppo tardi, ma alla fine riconosce che Silvio Berlusconi non era un leader politico da diffamare o non prendere sul serio. Lo definisce un «europeista» e sottolinea il suo ruolo di abile diplomatico. Merkel rifiuta qualsiasi responsabilità sulla sua caduta. Va assolta per mancanza di prove.

a pagina 6

FRATELLI COLTELLI

Il (finto) dramma delle famiglie Usa in lite su Trump

di Alessandro Gnocchi

a pagina 12

GLI 80 ANNI DI GIANFRANCO ZIGONI

IBRA PRIMA DI IBRA

di Tony Damascelli

Zlatan Ibrahimovic non lo sa ma prima di lui c'è stato chi si è considerato uguale all'Altissimo: domani Gianfranco Zigoni compirà ottant'anni, è lui l'autore di un libro autobiografico dal titolo *Dio Zigo, pensaci tu*. È stato, Zigoni, un ottimo calciatore e personaggio vero di un'epoca segnata da tipi come Vendrame e Meroni e George Best. Zigoni è passato alle cronache per le pistolettate con la Colt 45, per l'anno passato in convento («Dal Dom Perignon all'acqua santa» titolarono i giornali), per le donne, per la pelliccia che una di esse gli regalò e che Zigo indossò in panchi-

na con tanto di cappello da cowboy, come protesta all'esclusione dalla formazione decisa da Uccio Valcareggi. Ieri *il Foglio*, a firma magistrale di Alberto Facchinetti, è andato a intervistare Zigoni nel suo Bronx, dunque Oderzo, Treviso. L'ex attaccante della Juventus e del Verona, passando da De André a Pasolini, da Hesse ad Aristotele e Platone a Totò, ha ricordato i tempi belli: «Siamo rimasti vivi solo io e Gino Stacchini». Per la cronaca, segnalo ancora in vita: Furino, Cuccureddu, Roveta, Benetti, Bobo Vieri, Causio, Bercellino, Menichelli, Gori, Magnusson, Tancredi, Pasetti, Bonci, Rinerio e Iacolino, soltanto al periodo juventino. Ogni tanto «Dio Zigo» perde la memoria.



IL GIORNO

ON MOBILITÀ

L'ANTEPRIMA
FERRARI F80
NEL FUTURO

DOMENICA 24 novembre 2024
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Le rivelazioni di Beretta e il blitz nel Milanese

Bombe e kalashnikov L'ex capo si è pentito e svela l'arsenale ultrà

Palma a pagina 15



Nerazzurri primi. La Dea vince

"Manita" Inter Milan-Juve: fischii sullo 0-0

Servizi nel Qs



Il rischio guerra globale spaventa l'Europa

Il dossier segreto dell'esercito tedesco: «Proteggere le infrastrutture». La Svezia distribuisce 5 milioni di opuscoli coi consigli anti attacchi. Non ci sono scudi però contro i supermissili di Putin. Il segretario della Nato incontra Trump. Medio Oriente, razzi su Beirut: 15 morti

Servizi
alle p. 2, 3 e 5

Quando la Storia si ripete

Il mondo sul ciglio del burrone

Raffaele Marmo a pagina 3

L'assemblea costituente

Conte schiera il M5S: essere progressisti è lo spartiacque



Giuseppe Conte a Nova, la kermesse che chiude la fase costituente M5S, si mette in gioco: «Essere progressisti è spartiacque decisivo». Raggiunto il quorum tra gli iscritti: un punto anti Grillo. Ma non mancano le contestazioni.

C. Rossi alle pagine 6 e 7

IL RAPPORTO: SONO 99 LE DONNE UCCISE DALL'INIZIO DELL' ANNO IN 150MILA AL CORTEO DI ROMA, BRUCIATA LA FOTO DI VALDITARA



Il corteo di 'Non una di meno' a Roma

Femminicidi, la strage è in famiglia

Una donna uccisa ogni tre giorni. Secondo il rapporto Eures sono 99 le donne ammazzate in Italia tra il primo gennaio e il 18 novembre. In forte diminuzione

gli autori di nazionalità non italiana, passati da 23 a 16, -30,4%. In famiglia nove femminicidi su 10. Ieri 150mila persone hanno partecipato, a Roma,

al corteo contro il patriarcato. Bruciata la foto del ministro Valditar. Domani a Firenze l'iniziativa del nostro quotidiano.

D'Amato a pagina 13

DALLE CITTÀ

Milano, scarcerato Basciano



Accusato dalla ex Influencer libero dopo due giorni: «Decisive le chat»

Giorgi a pagina 14

Lodi

Senza bancomat per chilometri C'è uno spiraglio

Arensi nelle Cronache



Terzo polo, manovre in Azione

Mossa Pastorella: sfida a Calenda

Mingoa a pagina 9



Pavia, caso benemeranza risolto

Pezzali-Repetto riscoppia la pace

Marziani a pagina 17



Oggi la finale contro l'Olanda

Berrettini-Sinner, sogno da Davis

G. Tassi nel Qs

SPADA

BLACK FRIDAY

fino al **50%**

spadaroma.com





Oggi Alias D

MURNANE Raccolti in volume, i racconti dello scrittore australiano testimoniano di un Io a più dimensioni. «Corpi idrici», ora da La nave di Teseo



Culture

ITINERARI CRITICI Tra prosa e poesia, pagine su vulnerabilità e lotta di classe da Candiani a Augustoni Alessandra Pigliaru pagina 10



Visioni

IMMAGINARI L'orgoglio black della scena musicale di Rio anni 70 nel film di Emilio Domingos Laura Burocco pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 24 NOVEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 281

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Un momento della manifestazione organizzata in occasione della Giornata internazionale contro la violenza di genere foto Fabio Cimaglia/Ansa

Sono tornate, o meglio non sono mai andate via. Non una di meno riempie Roma (e Palermo). In piazza sono oltre 200mila, una conferma della forza del movimento transfemminista. Protagonista della lotta per la vita e la libertà delle donne, fuori dal potere maschile pagine 2, 3 e 4



Contateci

25 novembre La destra e il gioco del cerino

MICHAELA BONGI

In decine e decine di migliaia, tante giovanissime, insieme anche a molti loro coetanei e pure a parecchi maschi più avanti con l'età. Sfilano nei cortei contro la violenza sulle donne e di genere e per «disarmare il patriarcato», come reclama lo striscione di apertura nelle piazze convocate da Non Una di meno che a Roma e a Palermo anticipano la ricorrenza del 25 novembre. Un bellissimo colpo d'occhio, un flusso continuo di consapevolezza e determinazione, di libertà allegra e di rabbia urlata. E intanto ancora donne uccise, circa cento quest'anno, soprattutto in ambito familiare e affettivo, secondo la terminologia burocratica che supporta la compilazione di tristi bollettini di morte, dove la mano armata il più delle volte è quella di mariti o ex fidanzati. Eppure la notizia, per la destra ma non solo, perché nel mondo alla rovescia del vaticano contemporaneo a forza di gridare al lupo alla fine tutti o quasi accorrono impauriti, è un'altra: «Bruciata una foto di Validara». — segue a pagina 3 —

ISRAELE NON AVVERTE PIÙ, STRAGE NELLA CAPITALE LIBANESE. E 120 UCCISI A GAZA IN 48 ORE Bombe in pieno centro a Beirut

L'offensiva israeliana contro il Libano ha ormai le stesse caratteristiche di quella su Gaza: nessun avvertimento, bombe sui centri delle città a qualsiasi ora del giorno, decine di vittime tra i civili. È successo di nuovo ieri in pieno centro a Beirut, nel quartiere artigiano di Basta, alle 4 di notte. Quindici vittime, ma si

scava ancora tra le macerie. Hezbollah dice che non c'era nessuno dei suoi nel palazzo colpito. Tel Aviv risponde: ce n'era uno. Il governo israeliano parla anche con gli Stati Uniti e avverte: andremo avanti. Nessuna tregua in vista. Intanto la cacciata dei palestinesi prosegue, a Gaza come in Negev: il villaggio be-

duino di Umm al Hiram è stato distrutto per l'ennesima volta, parte del progetto di svuotamento delle piccole comunità palestinesi che Israele considera illegali. E nella Striscia la pulizia etnica è certificata nel nord: secondo l'Onu, di 400mila persone ne restano 60mila. PORCIELLO, GIORGIO ALLE PAGINE 6, 7

Il diritto visto dall'Aja Un ordine contro la giustizia dei vincitori

LUCA BACCELLI

La Corte dell'Aja ha presentato oggi ulteriori prove dei doppi standard e dell'ipocrisia della comunità internazionale e delle

istituzioni delle Nazioni unite». Sono parole di Avigdor Lieberman, ex ministro degli esteri di Israele. — segue a pagina 6 —

5 STELLE

Conte batte Grillo «Abbiamo il quorum»



Alla prima giornata di «Nova», l'evento del M5S al Palazzo dei congressi di Roma che avviene in parallelo alle votazioni digitali sulle regole e sulla collocazione politica, Giuseppe Conte annuncia: il quorum che convalida la sua «assemblea costituente» è raggiunto. SANTORO A PAGINA 5

COP 29 DI BAKU

Nord e sud divisi, l'accordo traballa



Doveva chiudersi ieri la Cop29 di Baku, ma in serata non si era ancora trovato l'accordo. I paesi del sud globale chiedono al nord 1.300 miliardi per finanziare la transizione green, ma i paesi ricchi sono disposti a sganciarne 300. E l'Arabia Saudita riscrive il documento finale. TECLER A PAGINA 6

LA SFIDA AGLI USA Cina alla conquista del Sudamerica



L'offensiva di Xi Jinping nel cortile di casa di Washington. Inaugurato in Perù il mega porto di Chancay: un milione di container all'anno e nuove rotte per rivoluzionare il mercato globale. E in Brasile c'è l'accordo per l'arrivo di SpaceSail, il concorrente cinese di Starlink. LAMPERTI A PAGINA 9



Posti italiani Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Dpa/CRM/23/21/03 9 770225 41500P

€ 1,20 ANNO CCCC001-N° 324 ITALIA

Fondato nel 1892



Domenica 24 Novembre 2024

Commenta le notizie su ilmattino.it

AGENZIA L'ESPRESSO - "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELI01123

La finale di Coppa Davis Sinner e Berrettini la coppia che incanta e oggi può fare la storia



di Marco Ciriello Berrettini compie, Sinner nobilita e l'Italia torna in finale di Coppa Davis per il secondo anno consecutivo.

a zero diverso, ma netto. Matteo Berrettini è apparso capriccioso e singhiozzante contro Thanasi Kokkinakis: poteva batterlo molto più facilmente, ma alla fine l'ha fatto e questo conta, anche se ci sono voluti tre set: 6-7, 6-3 e 7-5.

L'Ovo di Virgilio Il tempo sospeso di Materdei tra tesori nascosti e giardini liberati



L'editoriale I GIOVANI DI NAPOLI DAL RIFUGIO DEL POSTO FISSO ALLA FABBRICA DEL FUTURO

di Roberto Napolitano

C'è un fenomeno decisivo che rischia di passare sotto silenzio e riguarda Napoli in prima battuta, ma va oltre perché contiene i germi del secondo miracolo economico italiano possibile.

Sta succedendo a San Giovanni a Teduccio come a Scampia. Sono i luoghi del domani che vinceranno su quelli del degrado di un passato ignobile di spaccio e morte che purtroppo sopravvive, anche se in misura minore.

Questa volta, in un mondo dove vincono le conoscenze, sono i laureati in scienze informatiche, gli ingegneri dell'automazione, elettronici, gestionali a scommettere sulle loro competenze e a investire sull'intelligenza artificiale come sulle nuove frontiere dell'industria farmaceutica.

Continua a pag. 47

IL CAMBIO DI PARADIGMA / Tra campus e start up l'area Est rinasce, nel segno dell'innovazione



Adolfo Pappalardo e Nando Santonastaso alle pagg. 2 e 3

Rutte incontra Trump per valutare la risposta alle minacce dello Zar. Zelensky: «Pace nel 2025»

Putin, la mossa della Nato

Evangelisti, Iovane, Miglionico e Vita alle pagg. 4, 5 e 6

Oggi la Roma, Lukaku dà la carica. Emozioni al Maradona con un brano inedito di Pino Daniele



Chianelli, Di Fiore, Majorano, Marotta, Taormina nello Sport. Vacalebre a pag. 22. Un commento di De Luca a pag. 9

La sfida della tecnologia Ricerca sulle particelle il Cern chiama Cercola battuti dieci competitor

Mariagiovanna Capone a pag. 3

L'economia del mare Msc, traffico in crescita trasporterà un terzo dei container al mondo

Antonino Pane a pag. 3

L'intervista

Casini: Netanyahu pernicioso, ma non è come Hamas

«Netanyahu pernicioso ma non è come Hamas». Lo spiega Pier Ferdinando Casini.

Ajello a pag. 7

Il vertice

Meloni vede i vice Autonomia, rischio referendum

Oggi Meloni incontra Tajani e Salvini su Manovra, canone Rai, Prnr. E tiene banco l'Autonomia differenziale.

Bechis a pag. 17

L'editoriale CULTURA MACHISTA IL VERO NEMICO DELLE DONNE

di Luca Ricolfi

Domani è la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Possiamo star certi che, fra gli slogan, non mancheranno quelli contro il patriarcato.

Continua a pag. 47

Advertisement for Vivin C. featuring a woman and a box of the product. Text: PRIMI SINTOMI INFLUENZALI, PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C., Raffreddore.

Le idee CARI GENITORI NON SPARATE SULLO SMARTPHONE

di Guido Trombetti

Lei, una mia intelligentissima nipotina, mi ha chiesto di comprarle da un edicolante le figurine Peanuts. Poiché non avevo idea di che cosa si trattasse le ho chiesto di scrivermi il nome del "trattellino".

Continua a pag. 47



ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

Il Messaggero

ASSISTENZA MEDICA 24 ORE SU 24
VILLA MAFALDA
 Via Monte delle Gioie, 5 Roma

€ 1,40* ANNO 148 - N° 324
 Sped. in A.P. 01/23/0931 con L. 4/4/2014 art. 1, comma 1

NAZIONALE

Domenica 24 Novembre 2024 • Cristo Re / S. Flora

IL GIORNALE DEL MESSAGGERO

Commenta le notizie su **ILMESSAGGERO.IT**

Il regista a Torino
Ron Howard
«Gli Happy Days nel mio Eden»
 D'Agostino a pag. 22



Oggi c'è l'Olanda
Berrettini-Sinner
e l'Italia torna
in finale di Davis
 Martucci nello Sport



La Roma a Napoli
Ranieri prova
a fermare Conte
E la Lazio spera
 Abbate e Carina nello Sport



L'editoriale
IL FANTASMA
PATRIARCATO
E LA CULTURA
MACHISTA

Luca Ricolfi

Domani è la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Possiamo star certi che, fra gli slogan, non mancheranno quelli contro il patriarcato. Del resto ne abbiamo avuto un assaggio in questi giorni: chiunque neghi l'esistenza del patriarcato viene guardato con stupefatto rimprovero, come se avesse osato negare la Shoah. La ragione è semplice: siamo stati talmente martellati dalla tesi che la violenza sulle donne dipende dalla sopravvivenza del patriarcato che, per molti, negare il patriarcato suona come negare la violenza sulle donne.

Eppure, se lasciamo per un attimo gli ardori ideologici dei credenti nel patriarcato, e ci concediamo il minimo sindacale di lucidità, non possiamo non vedere le ottime ragioni dei negazionisti. Che sono tante e solidissime. La più importante è che, a parte alcune specifiche enclave di cui parlerò fra poco, nelle società occidentali sono scomparsi quasi interamente i tratti distintivi delle società patriarcali: il potere dispotico del capofamiglia, il matrimonio combinato, la sottomissione dei figli (anche dei figli maschi) all'autorità genitoriale, più in generale il primato dei doveri sui diritti (...)

Continua a pag. 25

A difesa delle donne
Piazza anti-violenza
«Siamo in 150mila»
Roccella polemica
 Bogliolo e F. Sorrentino a pag. 14

Putin, la risposta della Nato Zelensky: la pace con Trump

► Mosca, stop ai voli per i test nucleari. Rutte da Donald (e poi a Kiev)
 ► Libano, maxi attacco di Israele ad Hezbollah: raid fallito e 20 morti

ROMA Putin, la tensione si alza: chiude lo spazio aereo per sperimentare altre armi nucleari. Evangelisti, Miglionico e Vita alle pag. 2, 3 e 5

L'intervista

Casini: «Netanyahu è pernicioso ma non come Hamas»

ROMA «Netanyahu pernicioso ma non è come Hamas». Così Pier Ferdinando Casini in un'intervista a Il Messaggero. Ajello a pag. 7

Casellati avverte: il quesito resisterà

Meloni, vertice con Tajani e Salvini
Il nodo referendum sull'Autonomia

ROMA Meloni oggi vede Tajani e Salvini. Sul tavolo: Manovra, canone Rai, Pnr. È il tema della legge sull'Autonomia



differenziata. Dopo i rilievi della Consulta il referendum è sempre possibile e va modificata. Bechis a pag. 9

Contestato il leader

Nuovo statuto M5S Conte è sicuro
«Ora c'è il quorum»

ROMA M5S verso il nuovo statuto. Giuseppe Conte: «Ora c'è il quorum». Più vicina l'uscita di Grillo. A pag. 8

Il commento
USA, LA VIA
DEL BITCOIN
PER RIDURRE
IL DEBITO

Giuseppe Vegas

Con le elezioni di Donald Trump il Bitcoin è entrato prepotentemente nei piani alti della finanza mondiale. Fino al mese scorso non era che la principale delle criptovalute, sostanzialmente uno strumento di investimento che poteva servire a completare il portafoglio dei prodotti disponibili per gli investitori più smaliziati. Dopo le elezioni americane tutto è cambiato: il neopresidente ha detto con chiarezza che avrebbe fatto degli Stati Uniti il principale luogo di utilizzo del Bitcoin. Continua a pag. 25

Condotti, Corso e Piazza di Spagna nella top 20 di affitti e spese



Attrazione Capitale, il lusso sceglie Roma

Andrea Bassi

Via Condotti, via del Corso e Piazza di Spagna tra le 20 zone più care al mondo per l'affitto di spazi. A pag. 12 Andreoli e Pacifico a pag. 13

Via Condotti a Roma, regina dello shopping #FOTO AGENZIA TDA/VOHARA PELLEGRINI

Messina, batteri in sala operatoria sei morti sospette

► I decessi in meno di due mesi: sequestrati i locali della cardiocirurgia del "Papardo"

PALERMO Sei pazienti morti all'ospedale di Messina Papardo in poco più di due mesi e l'ipotesi inquietante che a ucciderli sia stato un batterio killer mentre erano sotto i ferri. La causa delle morti potrebbe essere rintracciabile nelle pessime condizioni igienico-sanitarie in cui sono state tenute le sale operatorie del reparto di Cardiocirurgia. Ed è per questo che i carabinieri del Nas di Catania e della compagnia Messina Centro ieri mattina sono andati a sequestrarle. Lo Verso a pag. 16

La testimonianza

«Operata dai medici di Margaret senza camici e guanti»

ROMA «Operata dagli stessi medici di Margaret. Le istruzioni me le dava una segretaria». Così Altea Lenzi, una giovanissima di Livorno che il 30 settembre era stata operata al centro Procopio. Guerra e Pozzi a pag. 15

Il gip: fatti non gravi



Stalking all'ex
Basciano rilasciato
«Decisive le chat»

Valentina Errante

Stalking alla ex, Basciano lascia il carcere. «Salvato dagli screenshots». Lei aveva accettato una bersetta in regalo 2 giorni prima della denuncia. A pag. 15



GONFIORE ADDOMINALE?

Non sempre è questione di aria

FAI LA COLONSCOPIA A PARTIRE DAI 50 ANNI PER LA PREVENZIONE DEL TUMORE COLORETTALE

VILLA MAFALDA

CLINICA PRIVATA POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - Tel. 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, SUCCESSO ALL'ORIZZONTE

Oggi sembra che la Luna, situata nel tuo segno, ti consenta di tenere nelle mani l'intero sistema solare, distribuendo favori e castighi a seconda di come le persone si comportano nei tuoi confronti. Forse non è proprio così, ma quello che è certo è che hai il potere di fare di questa giornata quello che vuoi tu. Particolari opportunità si delineano nel settore del lavoro, dove potresti guadagnarti un successo ampio e gratificante. **MANTRA DEL GIORNO** La felicità è una scelta personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
 L'oroscopo a pag. 25

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,30, la domenica con Tuttanero € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,30; "Roma stregata" € 6,90 (solo Roma); "L'erede degli italiani - Vol. 2" € 9,90 (solo Roma)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 24 novembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
FERRARI F80
NEL FUTURO

Speciale
#ONLEDONNE

FONDATA NEL 1885
www.irestodelcarlino.it



Il web piange la mamma di Masotti (Umarells)

Addio a Concetta Con il figlio raccontò la demenza senile

Cucci a pagina 16



Bologna, Festival scienza medica

Il Nobel Nurse: «Ecco come funziona la vita»

Gabrielli a pagina 17



Il rischio guerra globale spaventa l'Europa

Il dossier segreto dell'esercito tedesco: «Proteggere le infrastrutture». La Svezia distribuisce 5 milioni di opuscoli coi consigli anti attacchi Non ci sono scudi però contro i supermissili di Putin. Il segretario della Nato incontra Trump. Medio Oriente, razzi su Beirut: 15 morti Servizi alle p. 2, 3 e 5

Quando la Storia si ripete

Il mondo sul ciglio del burrone

Raffaele Marmo a pagina 3

L'assemblea costituente

Conte schiera il M5S: essere progressisti è lo spartiacque



Giuseppe Conte a Nova, la kermesse che chiude la fase costituente M5S, si mette in gioco: «Essere progressisti è spartiacque decisivo». Raggiunto il quorum tra gli iscritti: un punto anti Grillo. Ma non mancano le contestazioni.

C. Rossi alle pagine 6 e 7

IL RAPPORTO: SONO 99 LE DONNE UCCISE DALL'INIZIO DELL' ANNO IN 150MILA AL CORTEO DI ROMA, BRUCIATA LA FOTO DI VALDITARA



Il corteo di 'Non una di meno' a Roma

Femminicidi, la strage è in famiglia

Una donna uccisa ogni tre giorni. Secondo il rapporto Eures sono 99 le donne ammazzate in Italia tra il primo gennaio e il 18 novembre. In forte diminu-

zione gli autori di nazionalità non italiana, passati da 23 a 16, -30,4%. In famiglia nove femminicidi su 10. Ieri 150mila persone hanno partecipato, a Roma,

al corteo contro il patriarcato. Bruciata la foto del ministro Valditaro. Domani a Firenze l'iniziativa del nostro quotidiano.

D'Amato a pagina 13

Emilia-Romagna, i primi 7 giorni

Il 'patto-Meloni' e gli ospedali: l'agenda di de Pascale

Valerio Baroncini a pagina 11

L'inaugurazione a Ravenna

Affreschi, cimeli e poemi: è il Museo Byron



A Palazzo Guiccioli a Ravenna un viaggio fatto d'arte e di testimonianze, tra poemi, lettere e passione civile. Porte aperte dal prossimo weekend. Antonio Patuelli, presidente del gruppo La Cassa, ha voluto e promosso il restauro e il museo.

Costa e Marchetti alle pagine 28-29



Basciano: non sono uno stalker

Rilasciato l'influencer

Servizio a pagina 12



Scoperto a Milano

L'arsenale ultrà: bombe e mitra

Palma a pagina 15



Oggi la finale contro l'Olanda

Berrettini-Sinner, sogno da Davis

G. Tassi nel Qs

SPADA

BLACK FRIDAY

fino al **-50%**

spadaroma.com



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con "SPECCHIO" - Anno CXXXVIII - NUMERO 279, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

La bicicletta e le camminate per dimenticare la mototerapia

Ci sono giorni in cui cerco disperatamente di trovare riparo dalla tragedia che si abbatte sul mondo e tutto intorno a me, un rifugio, un obnubilamento della coscienza, una terapia del dolore nell'anima; vado a spendermi nella campagna, mi inabisso tra le pagine di un meraviglioso romanzo d'avventura, mi seppellisco nel "fondo" a trafficare con viti e trapani, e riparo non ne trovo. Poi, certi altri giorni, la provvidenza benignamente rivolge il suo sguardo alla mia pena e mi regala respiro e sollievo, fosse anche per un solo istante, ma prezioso, vitale.

Così è successo venerdì, allorché tra le feriali notizie quotidiane, si è fatta largo l'approvazione definitiva in senato della legge che riconosce "la mototerapia quale terapia complementare per rendere più positiva l'esperienza dell'ospedalizzazione, per contribuire al percorso riabilitativo dei pazienti e per accrescere l'autonomia, il benessere psico-fisico e l'inclusione dei bambini, dei ragazzi e degli adulti con disabilità". Vedo ora sullo schermo che il potente e aggiornato correttore ortografico di Word non riconosce mototerapia come vocabolo della lingua italiana, Microsoft dovrebbe vergognarsi di una tal lacuna e chiedo scusa io per suo conto ai lettori. Perché la mototerapia è una miracolosa pratica terapeutica da decenni e questa legge è una notizia stupenda che ancora oggi mi eleva lo spirito e mi consola. Vedete, io sono testimone, anzi, testimonial, dei benefici influssi curativi, oerei dire miracolosi, della mototerapia, non solo negli estremi casi di malattie terminali, ma in ogni disgraziata contingenza della vita. Mi sono sottoposto alla mototerapia per più di vent'anni, brum brum brum per monti, valli e città, il viso carezzato dal vento, l'amor proprio appagato dal sorpasso, la virilità appagata da cento cavalli roventi e rombanti stretti tra le gambe, il centauro è un semidio.

SEQUE / PAGINA 13

DISTRUTTO UN PALAZZO, ALMENO 11 VITTIME, MA L'OBIETTIVO DEL RAID SAREBBE RIUSCITO A SALVARSI

Caccia aperta ai capi di Hezbollah pioggia di bombe sul centro di Beirut

Alle 4 del mattino nella capitale libanese, senza preavviso, i caccia israeliani sganciano almeno cinque bombe anti-bunker su un edificio residenziale di otto piani in Fathallah Street, l'indirizzo del primo storico quartier generale di Hezbollah. È il quarto attacco aereo, questa settimana, su un'area centrale di Beirut. Quando la polvere inizia a

posarsi, del palazzo restano una profonda voragine, macerie, danni a diversi altri edifici nei dintorni e le vittime. Almeno 11 morti e decine tra feriti e dispersi. Tra i morti, confermano gli israeliani, non c'è però il target dell'operazione, Muhammad Haydar, noto anche come Abu Ali Haydar.

FABIANA MAGRI / PAGINA 6

GLI ITALIANI SUL FRONTE

Giordano Stabile

Il portavoce Unifil «Ormai si combatte vicino alle basi Onu»

L'ARTICOLO / PAGINA 6



Il palazzo distrutto nel centro di Beirut

IN 150 MILA A ROMA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. «GLI ASSASSINI SONO IN CASA». BRUCIATA LA FOTO DI VALDITARA

La piazza è delle donne «Stop al patriarcato»

Centocinquantamila donne in piazza a Roma contro la violenza di genere. Rabbia verso il ministro Valditaro dopo le frasi sulle cause della violenza: una sua foto è stata bruciata.

AMABILE CAROSINI E A. ROSSI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



SUBITO LA GIUNTA

Bucci accelera Un giallo su Piana

EMANUELE ROSSI / PAGINA 4

SANTA

Il Pd contro Bassetti «È il vice assessore»

L'ARTICOLO / PAGINA 4



La manifestazione di Roma contro la violenza di genere

FOTO ANSA

IL CASO STALKING



Basciano libero l'ordine di arresto revocato dal gip

Fabrizio Cassinelli / PAGINA 10

Colpo di scena nella vicenda di stalking con il genovese Alessandro Bassiano protagonista. L'ordine di arresto è stato revocato.

OGGI IN CAMPO



Il test Ferraris per il Genoa

BANCHERO E GAMBARDI / PAGINA 46



Samp a Palermo l'ora della svolta

DAMIANO BASSO / PAGINA 48

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518

LAMPOGGIALLO ECCESSO DI SCRITTURA

RAFFAELLA ROMAGNOLI



Sei fregato, non c'è scrittore che sia sopravvissuto al Nobel? pronosticarono nel 1982 a Gabriel Garcia Marquez di ritorno da Stoccolma. Intanto perché muore prima che siano passati cinque anni e poi perché nessuno ha scritto più dopo tanta gloria. Lo racconta lui nel 1996, precisando che non solo non è morto, ma che, prima del premio, aveva una media di un libro ogni sette anni e dopo di un libro ogni tre. "Ma non è per il Nobel. È per il computer. Fa lo sforzo che facevo io quando corregevo ogni foglio riscrivendolo da capo".

Internet invece nel 1996 era faccenda di pochi. Oggi decidi di scrivere un romanzo su un pastore depresso delle Asturie? Su un brigatista appassionato di ping pong?

Su una fattucchiera poliglotta del Seicento? Nessun problema, metti comodo e inizia a googlare. Un superpotere, per chi ha cominciato a trafficare con le parole quando, per documentarsi, c'erano solo la biblioteca o metterci in viaggio. È l'abisso di possibilità che è l'AI? Il che spiega in parte i dati presentati dall'Associazione Italiana Editori alla recente Fiera del libro di Francoforte. Nel 2023 sono stati pubblicati nel nostro Paese 7659 romanzi di autore italiano, cioè 147 a settimana. Più gli stranieri. Caro Gabriel, tre anni tra un libro e un altro, oggi, sono un'era geologica. Poi però leggiamo poco poco, e per questo chiudono le librerie. Ma è anche vero che, a leggerli il troppo che scriviamo, servirebbero cento occhi per ogni testa. E la specie evolve più lenta dei microchip.

DIERRE

La sterlina di Re Carlo III
UN VALORE NEL TEMPO

STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO

www.dierregold.it

Via Fieschi 1/12 Genova
tel 010 581518



Edizione chiusa in redazione alle 22

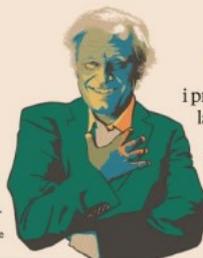
* solo in Puglia e in provincia di Matera in abbinamento obbligatorio con "L'Espresso".

€ 2,50* in Italia — Domenica 24 Novembre 2024 — Anno 160^o, Numero 325 — ilsol24ore.com



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



Tra fiari e tribunali.
Guido Alleva,
penalista e violoncellista

A tavola con
Guido Alleva
«Difendo
i presunti cattivi:
la presunzione
d'innocenza
vale per tutti»

di Paolo Brlecio
— a pagina 21

SCARPA



ROVE GTX
**CROSS
TRAVELLER.**

SHOP ONLINE - SCARPA.COM

Domenica

PERSONAGGI
MINA, UN MITO
IN BATTERE
E LEVARE

di Ivano Fossati
e Jacopo Tomatis — a pagina 7



SOCIETÀ
IL CORPO
CHE CAMBIA
TRA ARTE,
PSICOLOGIA,
CINEMA

di Nattocetti, Boffino,
Colledani, Sciorino — pagine XIII-XVII



#Fuoridallatrappola

Violenza di genere
Dire basta
in tutti i modi

— Domani lo Speciale

Lunedì

L'esperto risponde
Condominio, così
le regole sui portieri

— Domani con Il Sole 24 Ore

BTp, primato di stabilità in Europa

Titoli di Stato

I titoli italiani decennali nel 2024 non hanno perso quota rispetto al tasso swap

Peggiorano Germania, Olanda e Francia. All'Italia resta il differenziale record

L'ANALISI

DEBITO UE PER EVITARE LA FRENATA

di Stefano Manzocchi — a pagina 3

Disoccupati, più facile cercare le offerte di lavoro

Occupazione

Da oggi chi presenta domanda di disoccupazione viene iscritto d'ufficio nella nuova piattaforma di incrocio fra domanda e offerta di formazione e lavoro (Sitel). Dal 18 dicembre la piattaforma sarà aperta a tutti.

Claudio Tucci — a pag. 5

FISCO

Con il taglio alle detrazioni a rischio anche le agevolazioni sui mutui casa

— Servizi a pag. 3

La conferma del rating dell'Italia decisa da Moody's venerdì conferma un dato: i mercati finanziari avevano in un certo senso già promosso il debito pubblico italiano. I BTp decennali sono stati gli unici che da gennaio a oggi non hanno perso quota rispetto al tasso swap, benchmark in Europa. Tutti gli altri, dal Bund tedesco ai titoli di Stato francesi, olandesi ma anche austriaci e spagnoli, sono costretti a pagare di più. L'Italia beneficia delle crisi degli altri più che di finanze pubbliche migliori.
Longo e Cellino — a pag. 3

I NUOVI PROTAGONISTI



AL GOVERNO DELL'ECONOMIA
Bessent, da Soros a Trump al vertice del Tesoro Usa

Luca Veronesi — a pag. 9



ALLA GUIDA DEL CONSIGLIO UE
Costa, il portoghese che mangia in mensa e sa trovare gli accordi

Beda Romano — a pag. 10

Scott Bessent. Al Tesoro con Trump l'ex collaboratore di Soros

António Costa. Presidente del Consiglio europeo

LA STRATEGIA

CON IL VOTO
A FITTO IL PPE
APRE LE PORTE
A MELONI

di Sergio Fabbrini

Dopo uno scontro prolungato, mercoledì prossimo la nuova Commissione, presieduta da Ursula von der Leyen, verrà votata dalla maggioranza del Parlamento europeo, potendo così entrare in carica dopo ben cinque mesi e mezzo dalle elezioni di quest'ultimo. Vale la pena di capire le incongruenze istituzionali e le trasformazioni politiche che hanno generato quello scontro. Cominciamo dalle incongruenze istituzionali. I commissari europei sono proposti dai governi nazionali ma debbono poi essere approvati dal Parlamento europeo. Quest'ultimo si è bloccato relativamente a due vicepresidenti esecutivi: i socialisti e i liberali non volevano votare a favore di Raffaele Fitto, sostenuto dai popolari, in quanto espressione della destra nazionalista dei Conservatori europei.

— Continua a pagina 7

LETTERA APERTA

ORA TOCCA A VOI
INNESCARE
LA SVOLTA UE

di Marco Buti e Marcello Messeri

Lettera aperta a Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, Roberta Metsola, Presidente del Parlamento europeo, e António Costa, Presidente del Consiglio europeo

Di fronte alle conseguenze "esistenziali" che la vittoria di Donald Trump produrrà sull'Unione europea (Ue), colpisce la rapidità e la (perversa) coerenza con cui si sta formando la nuova Amministrazione statunitense in confronto ai conflitti che hanno ritardato la decisione sulla formazione della nuova Commissione europea e che hanno reso generici e parziali gli impegni del Consiglio europeo di Budapest rispetto alle raccomandazioni dei rapporti di Draghi e di Letta.

— Continua a pagina 16

FOPE

Nuove rinnovabili, 2024 record In arrivo altre semplificazioni

Energia

Da gennaio a ottobre la capacità installata supera già quella dell'anno scorso

La nuova capacità installata da fonti green da gennaio a ottobre ha raggiunto i 6,2 gigawatt e superato il risultato conseguito nell'intero 2023. È quanto segnala Terna nell'ultimo rapporto mensile che fotografa il fabbisogno elettrico e l'apporto assicurato dalle rinnovabili. Il cui sviluppo passa anche dal Testo Unico atteso domani in CdM per il via libera definitivo.
Celestina Dominelli — a pag. 5

OLTRE LO SCIOPERO

**CAMBIARE
PARADIGMA
PER SALVARE
LA SANITÀ**

di Massimo Massetti
— a pag. 12

BORRELL (UE): IL PROVVEDIMENTO DELLA CORTE DELL'AIA «NON È UNA DECISIONE POLITICA»

**Bombe di Israele su Beirut:
obiettivi Hezbollah mancati,
15 morti (quattro bambini)**

— Servizio a pag. 8



Beirut. Attacco aereo a Hezbollah

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Black Days Risparmia 160€. Per info:
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600



DAVIS ULTIMO ATTO
Berrettini-Sinner, è finale
Con l'Olanda per la storia
Schilo a pagina 26



ALL'OLIMPICO ALLE 20.45
Lazio, voglia di volare
Col Bologna per sognare
Rocca e Salomone a pagina 29



A NAPOLI ALLE 18
Roma, Ranieri cerca l'anima
«Ora tirare fuori l'orgoglio»
Cirulli e Pes a pagina 28

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
DIAGNOSTICA IMMEDIATA
PREVENIRE è meglio che curare
APERTI TUTTO L'ANNO ANCHE AD AGOSTO

Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo

Domenica 24 novembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 325 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Scusami Silvio sui giudici avevi ragione
DI TOMMASO CERNO

Per uno come me che è cresciuto raccontando tutti i guai di Silvio Berlusconi, imparando anche dal Cavaliere a conoscere meglio l'Italia, di cui decantavo le doti, è inquietante scoprire che aveva ragione. Non è una leggenda metropolitana, non è la favoletta del nonno nostalgico dei tempi che furono, esiste la prova documentale che in Italia una parte dei giudici è schierata a sinistra (e questo teoricamente non sarebbe un problema) e agisce in conseguenza negli atti processuali e nella definizione delle sentenze. Magistratura Democratica e i giornali sodali di questo sistema aberrante ci hanno attaccati, insultati per avere pubblicato una mail del giudice Patarnello che attaccava la premier Meloni. Spiegandoci che non avevamo capito. Erano in malafede. Ogni giorno emerge una nuova prova. E l'ultima sta negli atti del Csm, che pubblichiamo qui a fianco, che dimostra che la corrente rossa della magistratura agiva non per cercare la verità ma per aiutare un indagato, il sindaco di Riace oggi europarlamentare Mimmo Lucano. Se lo dicono tra di loro e lo dicono alla politica. Che infatti lo promuove a Strasburgo.

Le toghe rosse e il sistema Lucano

«L'ispezione sui migranti è un caos ma vado io a parlare con Magistratura Democratica Voglio che prendano posizione»

Le intercettazioni choc al Csm
Così il giudice Sirianni aiutava il sindaco di Riace indagato
E influenzava i colleghi sulle mailing list dei magistrati

Cavallaro a pagina 2



LE CARTE DELL'INCHIESTA
«Gratteri? Fascistone»
I giudizi choc sul procuratore

a pagina 3

Il Tempo di Osho
«Mi si è ristretta Azione»
Calenda cerca casa da Sala
Semo rimasti solo noi regali
Brunello a pagina 9

DI LUIGI BISIGNANI
«Indietro tutta!»
sugli hotspot
Piano B di Giorgia
Nei centri migranti i mafiosi albanesi
a pagina 5
DI ROBERTO ARDITTI
La Corte e quel tragico regalo a Hamas
a pagina 11
DI LEONARDO TRICARICO
Dopo l'Onu crolla anche il baluardo della giustizia
a pagina 10

GUERRA A CINQUE STELLE
«Venduti, siete come il Pd»
La rifondazione del M5S finisce a insulti e spintoni
Conte esulta per partecipazione e quorum raggiunto
Ma i grillini ribelli gridano all'imbroglio
Si apre tra fischii e spintoni a Roma «Nova», la due giorni per dare il via al nuovo Movimento. L'ex premier Conte felice per il quorum raggiunto. La base grillina: «Imbroglioni».
Sirignano a pagina 6

IL CONTE MAX
Putin spiegato al «rosso» Landini
a pagina 15

GIALLO A SAN PIETRO
Mistero in Vaticano, oscurato il sito dopo la visita di Lady Zelensky al Papa
Capozza a pagina 15

IL MOVIMENTO DIVENTA POLITICO
Nasce la lista di Vannacci «Così rafforzo la Lega»
Di Capua a pagina 7

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 15

L'EDICOLA DEGLI ARTISTI
Sal Da Vinci «Andrei a Sanremo con mio figlio»
Bertoli a pagina 22

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

DELUSIONE CAPITALE
In viaggio nel degrado
Dopo i monumenti la Roma della monnezza
Gobbi e Zanchi alle pagine 18 e 19

LA NAZIONE

ON MOBILITÀ
L'ANTEPRIMA
FERRARI F80
NEL FUTURO

Speciale
#ONXLEDONNE

DOMENICA 24 novembre 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



A Grosseto il lancio del movimento politico

Il mondo al contrario del generale Vannacci «No a mire sulla Lega»

Mantigliani a pagina 8



Violenza nell'Aretino

Trova i ladri in casa: preso a picconate

Marzotti a pagina 17



Il rischio guerra globale spaventa l'Europa

Il dossier segreto dell'esercito tedesco: «Proteggere le infrastrutture». La Svezia distribuisce 5 milioni di opuscoli coi consigli anti attacchi Non ci sono scudi però contro i supermissili di Putin. Il segretario della Nato incontra Trump. Medio Oriente, razzi su Beirut: 15 morti Servizi alle p. 2, 3 e 5

Quando la Storia si ripete

Il mondo sul ciglio del burrone

Raffaele Marmo a pagina 3

L'assemblea costituente

Conte schiera il M5S: essere progressisti è lo spartiacque



Giuseppe Conte a Nova, la kermesse che chiude la fase costituente M5S, si mette in gioco: «Essere progressisti è spartiacque decisivo». Raggiunto il quorum tra gli iscritti: un punto anti Grillo. Ma non mancano le contestazioni.

C. Rossi alle pagine 6 e 7

IL RAPPORTO: SONO 99 LE DONNE UCCISE DALL'INIZIO DELL' ANNO IN 150MILA AL CORTEO DI ROMA, BRUCIATA LA FOTO DI VALDITARA



Il corteo di 'Non una di meno' a Roma

Femminicidi, la strage è in famiglia

Una donna uccisa ogni tre giorni. Secondo il rapporto Eures sono 99 le donne ammazzate in Italia tra il primo gennaio e il 18 novembre. In forte dimi-

zione gli autori di nazionalità non italiana, passati da 23 a 16, -30,4%. In famiglia nove femminicidi su 10. Ieri 150mila persone hanno partecipato, a Roma,

al corteo contro il patriarcato. Bruciata la foto del ministro Valditar. Domani a Firenze l'iniziativa del nostro quotidiano.

D'Amato a pagina 11

DALLE CITTÀ

Valdelsa

In trecento protestano per salvare il Gonnelli

Florentino in Cronaca

Castelfiorentino

Cantieri e disagi Nuove chiusure sulla strada 429

Servizio in Cronaca

Empoli

Estetista abusiva Stop all'attività Multa dopo il blitz

Servizio in Cronaca



Basciano: non sono uno stalker

Rilasciato l'influencer

Servizio a pagina 10



Scoperto a Milano

L'arsenale ultrà: bombe e mitra

Palma a pagina 13



Oggi la finale contro l'Olanda

Berrettini-Sinner, sogno da Davis

G. Tassi nel Qs

SPADA

BLACK FRIDAY

fino al **50%**

spadaroma.com





la Repubblica



Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Mario Orfeo*



Domenica 24 novembre 2024



Oggi con *Robinson*

Anno 49 N° 278 - In Italia € 2,70

Il corteo

Con le donne per le donne

Manifestazione a Roma contro il patriarcato: "Siamo 150mila". Bruciata in piazza una foto di Valditarà. Critiche da Roccella

di **Viola Giannoli**

C'è un momento in cui i 150mila della piazza transfemminista di "Non una di meno" a Roma siedono a terra e restano in silenzio. Dura un minuto ed è l'unico di quiete. Un urlo muto prima di un grido altissimo di rabbia. E le liceali bruciano la foto di Valditarà.

servizi di **Di Paolo, Giampaoli e Ginori** • alle pagine 2, 3 e 4

Il resto del mondo lontano da noi

di **Concita De Gregorio**

Dunque eccoci un'altra volta qui, alla vigilia di un nuovo 25 novembre, con una vita a incarnare l'esempio: siate libere. • a pagina 23



▲ Roma In 150mila alla manifestazione contro la violenza sulle donne

SIMONA ORSATTI/CORBIS/GETTY IMAGES

Putin e la bomba possibile

di **Ezio Mauro**

Arriverà prima la bomba o il "nuovo ordine mondiale" preconizzato da Vladimir Putin? È giusto chiederselo, nel momento in cui l'escalation missilistica dai due fronti ha varcato un'altra linea rossa, portando il leader del Cremlino ad annunciare che per colpa degli Stati Uniti il conflitto tra Russia e Ucraina ha assunto le caratteristiche di una "guerra globale". Da mesi Putin oltre a denunciare gli aiuti militari americani ed europei a Kiev e le politiche di sostegno a Zelensky, chiama in causa l'intero Occidente come se volesse attirarlo direttamente dentro il perimetro bellico, attribuendogli una sorta di responsabilità ideologica, che lo trasforma da fiancheggiatore in protagonista del confronto militare. Lo schema è chiaro: se l'Ucraina è il cavallo di Troia delle potenze occidentali per contrastare la resurrezione imperiale della Russia, allora conviene allargare il campo e unire all'offensiva militare contro Kiev un'offensiva politica e diplomatica contro il vero nemico, che Putin ha battezzato "l'Occidente globale". A questo punto secondo Mosca dietro il campo di battaglia si contrappongono due strategie che pretendono di sconvolgere gli equilibri mondiali, trasformando la guerra russo-ucraina nella prima scossa di un gigantesco terremoto geopolitico.

• continua a pagina 23

LE MISURE ECONOMICHE

Manovra, duello sull'Irpef

Oggi il vertice a palazzo Chigi. Maggioranza divisa su tempi e risorse per il taglio dell'imposta Meloni contraria alle richieste di Tajani sulle pensioni minime e di Salvini sul canone Rai
Costituente 5Stelle, Conte verso l'investitura tra applausi e protesta

Longform

C'era una volta l'America Prodi dialoga con Giannini

• nell'inserto



I soldi in cassa sono pochi. Fi dovrebbe rinunciare al ritocco delle pensioni minime, mentre i leghisti sacrificerebbero la proroga della riduzione del canone Rai. Oggi il vertice a Palazzo Chigi. E si tratterà sul taglio del secondo scaglione dell'Irpef. Alla Costituente del 5Stelle investitura in vista per Conte.
di **Cerami, Colombo, De Cicco Ferrara, Frascilla e Pucciarelli**
• alle pagine 10, 11 e 12

L'eclissi del grillino

di **Francesco Bei**

Alla Leopolda di Giuseppe Conte non si parla di politica, non si mai rovini l'atmosfera.
• a pagina 13

Coppa Davis

Berrettini e Sinner vincono Italia in finale con l'Olanda

di **Emanuela Audisio**

Ci risiamo, in finale di Davis. Un anno dopo nulla cambia. Two is meglio che one. Il vero mondo down-under è l'Italia che manda a casa tutti e mette sottopra il tennis. Dopo il successo delle azzurre, arrivano i ragazzi. Serve un ultimo passo. Sinner che fatica poco e Berrettini che suda di più si liberano dell'Australia.

• nello sport



▲ Gli azzurri Berrettini e Sinner

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Soci: Abn.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con I Libri di Robinson
V. Wolf "Una stanza tutta per sé"
€ 12,60

NZ



IL TORINO FILM FESTIVAL
Il paradiso di Ron Howard
 "E nel potere degli affetti"
 FULVIA CAPRARA

In fondo in fondo Richie Cunningham è ancora fra noi: «Continuo ad essere un umanista». Anche adesso, in un tempo lontano anni luce dall'America rassicurante di *Happy Days*. - PAGINA 28

IL DIBATTITO
Le Langhe di Angelo Gaja
 "Dobbiamo osare di più"
 ANGELO GAJA

Vorrei offrire il mio contributo al dibattito avviato sul vostro giornale in merito alle diverse problematiche riguardanti la situazione nell'area Langhe-Roero, concentrandomi esclusivamente sul vino. - PAGINA 23



LA STAMPA



DOMENICA 24 NOVEMBRE 2024

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,20 € (CON SPECCHIO) II ANNO 158 II N. 325 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE
MATTARELLA SHARON STONE E I NUOVI LEADER MACHISTI
 ANDREA MALAGUTI

«È possibile regalare all'Italia un po' di concordia?» Sergio Mattarella (Assemblea dell'Anicia Torino)

Due scene, molto diverse, mi sono rimaste impresse in questa settimana che ci porta al 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

La prima. Assemblea dell'Anici al Lingotto di Torino. Sergio Mattarella sale sul palco. Sono tutti in piedi. La standing ovation dura minuti. Il presidente non ha ancora parlato. È come se non avesse bisogno. In un momento in cui i valori si sbriciolano appare come l'ultima roccaforte contro la dissoluzione collettiva. Almeno è quello che sembrano pensare gli oltre cinquemila sindaci di fronte a lui. Mattarella domanda: «È possibile regalare all'Italia un po' di concordia?». L'applauso diventa un'esplosione. Una larga parte di Paese, apparentemente, non chiede altro. Eppure, più o meno nello stesso momento, il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, intervenendo all'inaugurazione della fondazione Giulia Cecchettin, punta il dito contro i migranti irregolari e assatanati.

CONTRIBUIA A PAGINA 25

IL GIORNALONE
NUOVO CODICE DELLA STRADA
 I PARCHEGGI IN DOPPIA FILA SONO FRUTTO DELL'IMMIGRAZIONE ILLEGALE

A CURA DI LUCA BOTTURA - PAGINE 18 E 19

DOMANI LA GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE. IN CALO I DELITTI COMMESSI DA STRANIERI

L'urlo delle donne in piazza "Fermiamo il patriarcato"

Migliaia in corteo, a Roma bruciata un'immagine del ministro Valditara

AMABILE, CAROSINI, SIRAVO



Non c'è commozione alla manifestazione contro la violenza sulle donne. C'è solo rabbia, tanta rabbia, contro il governo e in particolare contro il ministro dell'Istruzione Valditara. - PAGINE 2-4

LE INTERVISTE

Malala: in Afghanistan c'è l'apartheid di genere

CLAUDIA CATALI

«È tutta la vita che combatto per i diritti delle donne, ho iniziato a 11 anni perché i Talebani erano convinti che le ragazze non dovessero studiare» ricorda Malala Yousafzai. - PAGINA 3



Finochiaro: in Italia cresce il negazionismo

FRANCESCA SCHIANCHI

«Un pezzo di strada è stato fatto, ma il lavoro è ancora lungo». Da ministra e nei 31 anni di Parlamento, la dem Anna Finocchiaro si è occupata spesso di questioni di genere. - PAGINA 4



LA TRAGEDIA DELLA SCIATRICE

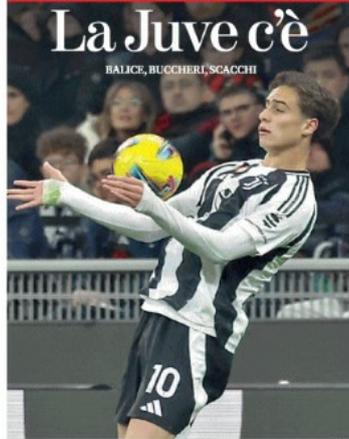
"Mia sorella Matilde mi manca ogni attimo Non la cerco in pista ma dentro di me"

DANIELA COTTO



«A pranzo ho scherzato con le mie compagne. Stanno cercando di traghettarmi fuori dal tunnel. Questa seconda giornata di gara è andata meglio, l'ambiente è più leggero», dice Lucrezia Lorenzi - la sorella di Matilde. - PAGINA 21

PARI A SAN SIRO CON IL MILAN, MEGLIO I BIANCONERI



IL RUGBY

Il canto degli All Blacks che infiamma Torino

ANSA

CON BERRETTINI PORTA L'ITALIA IN FINALE DI DAVIS



GIULIA ZONCA

L'ultima struggente haka intonata da TJ Penrenara porta l'intera Nuova Zelanda a Torino. ODDENINO - PAGINA 33

MEDIO ORIENTE

Arresto di Netanyahu Meloni può mediare

NATHALIE TOCCI

La Corte penale internazionale, nonostante le enormi ingereze subite dal procuratore capo Karim Khan da parte di Stati Uniti e Israele, ha emesso mandati di arresto per crimini di guerra contro il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, l'ex ministro della difesa Yoav Gallant, nonché il leader militare di Hamas nella Striscia Mohammed Deif. - PAGINA 25

IL CASO CHARLIE HEBDO

Sheffeggiare il divino segno di disperazione

VITO MANCUSO

Volendo considerare la questione del concorso satirico su Dio bandito da *Charlie Hebdo* dal punto di vista filosofico, occorre dire che i concetti in gioco sono due. - PAGINA 11

IL PERSONAGGIO

M5S, l'ultima metamorfosi Conte spegne la stella Grillo

MASSIMILIANO PANARARI

Nonostante un accenno di "battiquorum", lo scoglio è stato superato. E, quindi, è scattato il conto alla rovescia verso la metamorfosi definitiva del M5. BRAVETTI, CARRATELLI



CON IL TACCUINO DI SORGI - PAGINE 14 E 15

IL NUOVO MOVIMENTO

Il cerchio nero di Vannacci ex Forza Nuova e filo-Putin

ANDREA PALLADINO

Una piazza romana, quadrante nord, uno dei tanti scenari dove il movimento di Roberto Vannacci cresce, incamera successi, consensi. Domenica di sole, le famiglie tra pastarelle e speza per il pranzo. CAPURSO - PAGINE 16 E 17

SPECCHIO

Quelli che lavorare annoia

NADIA FERRIGO, FEDERICO TADDA



INTELLIGENZA NATURALE
 ALBA - 12th OCTOBER 8th DECEMBER 2024
 ALBA 12 OTTOBRE 8 DICEMBRE 2024
 54 FIERA INTERNAZIONALE TARTUFO BIANCO D'ALBA
 94th International Alba White Truffle Fair
 www.fieratartufo.org

CAFFÈ COSTADORO
 TORINO 1890
 SOLO NEI MIGLIORI BAR



Citta della Spezia

La Spezia

Leadership al femminile, il 2 dicembre si fa il punto con "La casa delle donne"

Si terrà lunedì 2 dicembre alle 17.30 nella sala Consiliare della Provincia della Spezia un incontro pubblico e a ingresso libero dedicato alla leadership al femminile. L'evento, organizzato dall'associazione La Casa delle Donne, attiva dal 2015 su tutto il territorio provinciale in difesa delle donne vittime di violenza, avrà come ospiti personalità femminili leader in vari campi. "Questo nostro incontro vuole essere un'iniezione di fiducia e positività per tutte le donne che si devono misurare ogni giorno con le difficoltà e gli ostacoli che trovano sul lavoro. All'incontro di dicembre, intitolato proprio Leadership al femminile, avremo come relatrici donne che si sono contraddistinte per capacità intellettuali e competenza, e che hanno saputo coniugare al meglio la vita privata, la famiglia, e il mondo del lavoro. Sono donne che sono riuscite a emergere e a contraddistinguersi con successo, diventando eccellenze nel proprio campo, degli esempi per tutte e tutti". Così Federica Grigolato, Presidente della Casa delle Donne che introdurrà l'incontro di lunedì 2 dicembre, moderato poi da Maria Cristina Failla, Magistrato e già Presidente del Tribunale di Massa. La conferenza vedrà come ospiti Diana Brusacà, Presidente del Tribunale della Spezia, Federica Montaresi, Commissario Straordinario dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale, Sara Cecchini, Dirigente dell'Istituto Superiore Cardarelli e, infine, Anna Alfano, imprenditrice e componente della Giunta esecutiva di Confartigianato. Info: 348 5490150 lacasadelledonne@outlook.com FB [@lacasadelledonnelaspezia](https://www.facebook.com/lacasadelledonnelaspezia) Più informazioni.



Nuovo sbarco: in arrivo la Sea Watch con 49 migranti a bordo

Nuovo sbarco di profughi previsto a Ravenna. Giovedì 28 novembre infatti dovrebbe arrivare la nave Sea Watch 5 con a bordo 49 persone salvate nella giornata di venerdì 22 novembre mentre stavano cercando di attraversare il Mediterraneo a bordo di un gommone, che si stava sgonfiando, ormai anche senza motore. Presenti uomini, donne e bambini. Il salvataggio è avvenuto di notte, a 63 miglia dalla costa libica, in acque internazionali. In un post sui social network la ong ha definito la decisione di assegnare alla nave il **porto** di Ravenna un "metodo perfido". Saranno 1.600 i chilometri da percorrere per raggiungere le nostre coste. Ancora da stabilire se la nave sbarcherà a **Porto Corsini** o a Marina di Ravenna.



The Medi Telegraph

Livorno

Battaglia sulle banchine a Livorno. Neri in uscita dalla Confitarma

Possibile l'approdo in Assarmatori. Grimaldi: "Un grande dispiacere, ma limitare gli spazi per i traffici è da monopolisti" **Genova** - Secondo le ultime indiscrezioni che arrivano da Livorno, l'armatore Piero Neri avrebbe deciso di lasciare la Confitarma, l'associazione degli armatori confindustriali. Quella di Neri è la più importante famiglia imprenditoriale nel porto toscano controlla la flotta dei rimorchiatori portuali (25), più cinque rimorchiatori d'altura e sei pontoni, oltre ad avere depositi costieri, una partecipazione nella Cilp (il terminal della Compagnia portuale livornese) e il 50% (l'altro 50% è del gruppo Grimaldi) della Sintermar, che proprio insieme al Terminal Est della Cilp è il grande terminal auto del porto di Livorno, diffuso in differenti nove aree dello scalo. Le aziende del porto, attraverso le varie associazioni che le rappresentano, lo scorso 29 ottobre avevano chiesto al presidente dell'Authority, Luciano Guerrieri, di mettere un tetto, limitandone gli spazi sulla base del Piano regolatore portuale, all'attività di movimentazione auto nuove che il gruppo Grimaldi effettua sulla Darsena Toscana, il maggiore terminal container di Livorno. Il timore è che l'armatore (che è anche tra i maggiori car carrier del mondo) voglia concentrare questa attività sulla Darsena a scapito dei container, che a differenza delle auto creano un indotto più redditizio per tutti. La proposta non è stata accolta dall'Authority, e nemmeno dalla Confitarma (di cui Grimaldi è l'associato di maggior peso) che facendo pervenire una lettera nel corso dell'incontro tra Guerrieri e le categorie imprenditoriali, si dichiarava non al corrente dell'iniziativa e contraria all'idea di limitare gli spazi per le auto sulla Darsena. Il problema è che, a leggere le carte, questa lettera smentiva anche la posizione dello stesso Neri, firmatario della proposta insieme alle altre categorie, e che al tavolo con l'Autorità portuale rappresentava proprio la Confitarma. A quel punto si può immaginare che Neri si sia trovato in una posizione di triplice difficoltà : smentito dalla federazione di cui è rappresentante territoriale, in una possibile situazione di concorrenza in un business da parte di un'azienda con cui è in società e tutto questo dopo che la Darsena Toscana avrebbe pure ritirato la sua adesione alla locale Confindustria, di cui Neri è presidente. Se la rottura con Confitarma dovesse essere confermata, è probabile che l'imprenditore possa mettere la prua verso Assarmatori , aprendo il tema di un possibile passaggio dalla sfera confindustriale a quella della Confcommercio, di cui fa parte l'associazione dove Msc (attraverso le partecipazioni in varie compagnie associate) è l'elemento preponderante. Dall'uno e dall'altro fronte, tuttavia, le bocche sono cucite. Neri è silente, anche se ha promesso al Secolo XIX di raccontare il suo punto di vista sulla questione. Guerrieri non commenta, forse aspettando prima un nuovo confronto con le rappresentanze di imprenditori in sede di organismo di partenariato, il tavolo dove andata in scena la vicenda.



Possibile l'approdo in Assarmatori. Grimaldi: "Un grande dispiacere, ma limitare gli spazi per i traffici è da monopolisti" Genova - Secondo le ultime indiscrezioni che arrivano da Livorno, l'armatore Piero Neri avrebbe deciso di lasciare la Confitarma, l'associazione degli armatori confindustriali. Quella di Neri è la più importante famiglia imprenditoriale nel porto toscano controlla la flotta dei rimorchiatori portuali (25), più cinque rimorchiatori d'altura e sei pontoni, oltre ad avere depositi costieri, una partecipazione nella Cilp (il terminal della Compagnia portuale livornese) e il 50% (l'altro 50% è del gruppo Grimaldi) della Sintermar, che proprio insieme al Terminal Est della Cilp è il grande terminal auto del porto di Livorno, diffuso in differenti nove aree dello scalo. Le aziende del porto, attraverso le varie associazioni che le rappresentano, lo scorso 29 ottobre avevano chiesto al presidente dell'Authority, Luciano Guerrieri, di mettere un tetto, limitandone gli spazi sulla base del Piano regolatore portuale, all'attività di movimentazione auto nuove che il gruppo Grimaldi effettua sulla Darsena Toscana, il maggiore terminal container di Livorno. Il timore è che l'armatore (che è anche tra i maggiori car carrier del mondo) voglia concentrare questa attività sulla Darsena a scapito dei container, che a differenza delle auto creano un indotto più redditizio per tutti. La proposta non è stata accolta dall'Authority, e nemmeno dalla Confitarma (di cui Grimaldi è l'associato di maggior peso) che facendo pervenire una lettera nel corso dell'incontro tra Guerrieri e le categorie imprenditoriali, si dichiarava non al corrente dell'iniziativa e contraria all'idea di limitare gli spazi per le auto sulla Darsena. Il problema è che, a leggere le carte, questa lettera smentiva anche la posizione dello stesso Neri, firmatario della proposta insieme alle altre categorie, e che al tavolo con l'Autorità portuale rappresentava proprio la Confitarma. A quel punto si può immaginare che Neri si sia trovato in una posizione di triplice difficoltà : smentito dalla federazione di cui è rappresentante territoriale, in una possibile situazione di concorrenza in un business da parte di un'azienda con cui è in società e tutto questo dopo che la Darsena Toscana avrebbe pure ritirato la sua adesione alla locale Confindustria, di cui Neri è presidente. Se la rottura con Confitarma dovesse essere confermata, è probabile che l'imprenditore possa mettere la prua verso Assarmatori , aprendo il tema di un possibile passaggio dalla sfera confindustriale a quella della Confcommercio, di cui fa parte l'associazione dove Msc (attraverso le partecipazioni in varie compagnie associate) è l'elemento preponderante. Dall'uno e dall'altro fronte, tuttavia, le bocche sono cucite. Neri è silente, anche se ha promesso al Secolo XIX di raccontare il suo punto di vista sulla questione. Guerrieri non commenta, forse aspettando prima un nuovo confronto con le rappresentanze di imprenditori in sede di organismo di partenariato, il tavolo dove andata in scena la vicenda.

The Medi Telegraph

Livorno

Non si sottrae invece l'armatore Emanuele Grimaldi: «Premesso che allo stato attuale non ho cariche in Confitarma, mi dispiacerebbe davvero molto se Neri lasciasse l'associazione. Detto questo, mi preme sottolineare che noi siamo ben consapevoli che il container è il traffico più redditizio che c'è. Da quando siamo azionisti della Darsena non abbiamo perso un cliente, e anzi stiamo finalizzando contratti che dal prossimo anno daranno sicuramente effetti positivi. Per quanto riguarda il traffico di auto, operiamo nel libero mercato: ci sono stati casi di navi cariche di automobili in attesa fuori dal porto, che non potevano entrare perché gli altri terminal erano pieni. È vero, le abbiamo fatte entrare alla Darsena, perché c'era spazio per scaricare. Ma così abbiamo evitato che quelle navi lasciassero Livorno per andare altrove, salvaguardando l'interesse del porto. Ma a parte che le auto arrivavano alla Darsena anche prima che noi ne divenissimo concessionari, e premesso che i terminal della Sintermar lavorano a pieno regime, trovo sbagliato l'atteggiamento di chi vorrebbe in sostanza un monopolio, limitando gli spazi per poter trarre più guadagno. È il motivo per cui l'Italia oggi è un Paese ingessato».

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Il nuovo piano regolatore valorizzerà la vocazione multipurpose del porto di Ancona

Garofalo: "Il sistema Ets? "Cerchiamo di essere più efficienti per fare sì che le merci possano scegliere sempre il mare, perché il rischio è che si torni al tutto strada. Se il costo del viaggio su strada diventa troppo elevato, molti sceglieranno il viaggio via terra" È un **porto** in trasformazione quello di **Ancona**. Il sistema portuale che fa capo al capoluogo delle Marche e si spinge fino in Abruzzo, presieduto da Vincenzo Garofalo, porta avanti i programmi per il futuro anche se le acque dell'Adriatico sono agitate in questo periodo, dal punto di vista commerciale, a causa degli attacchi houthi nel Mar Rosso che hanno spinto molte compagnie internazionali a rivedere le rotte che passavano attraverso il Mediterraneo. La buona notizia è stata la capacità di resilienza dei porti italiani e in particolare proprio dell'Adriatico che grazie ai traffici intramediterranei, quindi soprattutto traghetti e corto raggio, in parte sopperiscono a quanto perso in traffici intercontinentali. In questo senso sono importanti ad **Ancona** il progetto presentato recentemente di nuovo terminal passeggeri (15 milioni di investimento su un'area di 13mila metri quadrati) e quello per la banchina 27, nell'ottica anche di liberare per attività pregiate il **porto** storico, punto di incontro fra attività marittima e città. "Con il nuovo terminal per i traghetti - spiega il presidente Garofalo - intendiamo adeguarci ai tempi e offrire comfort e servizi, in linea con le esigenze dei passeggeri e con l'obiettivo di fidelizzazione degli utenti, anche degli autisti dei Tir che frequentano con assiduità lo scalo". Per quanto riguarda i tempi, "proseguono le consultazioni con i possibili investitori privati e siamo fiduciosi sugli esiti. Entro i prossimi giorni contiamo di concludere gli incontri e entro novembre di formalizzare la proposta". Il progetto, d'intesa con il Comune, prevede un 30 per cento di aree specifiche per i viaggiatori, altre aree destinate al recupero degli investimenti privati, "in una fascia di territorio che si affaccia sia verso la città sia verso il **porto** e che comprende anche mercato ittico e Mole Vanvitelliana". In quest'ottica di spostamento dei traffici mercantili è poi importante il progetto della banchina 27 con i suoi 600 metri di accosti che consentiranno di far crescere anche i traffici containerizzati e fare della darsena Marche la base per il progetto di Penisola. "In questo modo - dice Garofalo - il **porto** di **Ancona** si proietta verso il mare e converte il **porto** antico in area per il turismo anche di lusso e per gli yacht". In questa fase di crescita la contingenza internazionale da affrontare è quella della crisi del Mar Rosso che ha ridotto i passaggi dal canale di Suez. "Il nostro settore - afferma il presidente - è condizionato da guerre e tensioni internazionali, ma il sistema portuale dell'Adriatico centrale non ha subito contraccolpi grazie alla sua natura multifunzione, che ha permesso di assorbire le perdite. Le banchine mantengono i traffici di rinfuse, legate al sistema



Garofalo: "Il sistema Ets? "Cerchiamo di essere più efficienti per fare sì che le merci possano scegliere sempre il mare, perché il rischio è che si torni al tutto strada. Se il costo del viaggio su strada diventa troppo elevato, molti sceglieranno il viaggio via terra" È un porto in trasformazione quello di Ancona. Il sistema portuale che fa capo al capoluogo delle Marche e si spinge fino in Abruzzo, presieduto da Vincenzo Garofalo, porta avanti i programmi per il futuro anche se le acque dell'Adriatico sono agitate in questo periodo, dal punto di vista commerciale, a causa degli attacchi houthi nel Mar Rosso che hanno spinto molte compagnie internazionali a rivedere le rotte che passavano attraverso il Mediterraneo. La buona notizia è stata la capacità di resilienza dei porti italiani e in particolare proprio dell'Adriatico che grazie ai traffici intramediterranei, quindi soprattutto traghetti e corto raggio, in parte sopperiscono a quanto perso in traffici intercontinentali. In questo senso sono importanti ad Ancona il progetto presentato recentemente di nuovo terminal passeggeri (15 milioni di investimento su un'area di 13mila metri quadrati) e quello per la banchina 27, nell'ottica anche di liberare per attività pregiate il porto storico, punto di incontro fra attività marittima e città. "Con il nuovo terminal per i traghetti - spiega il presidente Garofalo - intendiamo adeguarci ai tempi e offrire comfort e servizi, in linea con le esigenze dei passeggeri e con l'obiettivo di fidelizzazione degli utenti, anche degli autisti dei Tir che frequentano con assiduità lo scalo". Per quanto riguarda i tempi, "proseguono le consultazioni con i possibili investitori privati e siamo fiduciosi sugli esiti. Entro i prossimi giorni contiamo di concludere gli incontri e entro novembre di formalizzare la proposta". Il progetto, d'intesa con il Comune, prevede un 30 per cento di aree specifiche per i viaggiatori, altre aree destinate al recupero degli investimenti privati, "in una fascia di territorio che si affaccia sia verso la città sia verso il porto e che comprende anche mercato ittico e

The Medi Telegraph

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

industriale di Marche e Abruzzi. I porti non sono soltanto nodi di passaggio, ma centri di sviluppo utilizzati dall'economia del territorio. Il nuovo piano regolatore portuale darà un contributo in questo senso". L'obiettivo del prp in gestazione è rafforzare la vocazione multipurpose. L'Authority ci sta lavorando. "Entro fine novembre - dice Garofalo - partiamo con le consultazioni. Il documento programmatico è già stato oggetto di confronto con i Comuni e le due Regioni coinvolte, adesso andiamo più nel dettaglio". Tenendo anche conto di due importanti realtà produttive presenti intorno allo scalo: da un lato Fincantieri, che fra l'altro costruisce le navi che poi andranno a utilizzare le banchine delle crociere, dall'altro la nautica da diporto di lusso. Per Fincantieri è in corso un investimento da 80 milioni di euro, a metà fra pubblico e privato, per rendere gli impianti più competitivi nella costruzione di navi da crociera di lusso. Garofalo pone infine il tema delle normative europee Ets e degli effetti sull'utilizzo dei traghetti che toccano **Ancona**: "Cerchiamo di essere più efficienti per fare sì che le merci possano scegliere sempre il mare, perché il rischio è che si torni al tutto strada. Se il costo del viaggio su strada diventa troppo elevato, molti sceglieranno il viaggio via terra. Confidiamo che vengano fatte politiche intermodali in cui i porti abbiano un ruolo utile nella visione del futuro, anche tenendo conto che il nostro sistema portuale è all'incrocio fra due corridoi europei".

Shipping Italy

Napoli

C&L Services continua la sua espansione: operativi cinque nuovi camion e completato il terminal di 10.000 mq

ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE La società partenopea guidata da Gennaro Ciotola ha inoltre costituito la C&L Global per l'ottimizzazione dei trasporti terrestri ed a breve otterrà l'autorizzazione di deposito doganale e di luogo approvato export di REDAZIONE SHIPPING ITALY Prosegue come da programma il percorso di espansione della società partenopea C&L Services, guidata dall'amministratore unico Gennaro Ciotola, socio e fondatore dell'impresa insieme a Maria Esposito. La società di spedizioni, che ha celebrato lo scorso ottobre i suoi 20 anni di attività, ha festeggiato l'anniversario con l'inaugurazione del nuovo terminal, confermando l'intenzione di espandere le proprie attività nel settore della logistica, come anticipato a SHIPPING ITALY lo scorso anno. "Nasciamo come spedizionieri doganali e non ci discostiamo da questa che è la nostra attività principale," spiega Gennaro Ciotola. "Tuttavia, ci stiamo evolvendo nel mondo del forwarding grazie al nostro prestigioso cliente-partner La Regina di San Marzano S.p.A." Con la costituzione della nuova società C&L Global, già operativa e parte del Gruppo C&L Services, abbiamo ottimizzato l'organizzazione dei trasporti terrestri e stretto accordi con compagnie di navigazione in qualità di carrier. "Inoltre, per rispondere alle esigenze derivanti dalla crescita dei nostri clienti," continua Ciotola, "ci siamo concentrati sullo sviluppo della rete logistica, realizzando un nuovo terminal di circa 10.000 mq nei pressi del porto di Napoli, che a breve diventerà anche deposito doganale. Il terminal è attrezzato con 2 CVS FERRARI REACH STACKER, 24 colonnine per allaccio reefer, una banchina per le ispezioni doganali e un deposito logistico/doganale di 500 mq." "Siamo fiduciosi che quanto realizzato finora possa supportare l'intera rete logistica campana, favorendo lo sviluppo di nuovi traffici e consolidando quelli esistenti." "Per il 2025," conclude Ciotola, "prevediamo di ampliare ulteriormente gli investimenti con l'acquisto di nuovi camion e l'acquisizione di ulteriori spazi annessi al terminal, oltre a puntare all'espansione all'estero con l'apertura di nuove sedi." ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



11/23/2024 18:11

Nicola Capuzzo

ARTICOLO PUBBLIREDAZIONALE La società partenopea guidata da Gennaro Ciotola ha inoltre costituito la C&L Global per l'ottimizzazione dei trasporti terrestri ed a breve otterrà l'autorizzazione di deposito doganale e di luogo approvato export di REDAZIONE SHIPPING ITALY Prosegue come da programma il percorso di espansione della società partenopea C&L Services, guidata dall'amministratore unico Gennaro Ciotola, socio e fondatore dell'impresa insieme a Maria Esposito. La società di spedizioni, che ha celebrato lo scorso ottobre i suoi 20 anni di attività, ha festeggiato l'anniversario con l'inaugurazione del nuovo terminal, confermando l'intenzione di espandere le proprie attività nel settore della logistica, come anticipato a SHIPPING ITALY lo scorso anno. "Nasciamo come spedizionieri doganali e non ci discostiamo da questa che è la nostra attività principale," spiega Gennaro Ciotola. "Tuttavia, ci stiamo evolvendo nel mondo del forwarding grazie al nostro prestigioso cliente-partner La Regina di San Marzano S.p.A." Con la costituzione della nuova società C&L Global, già operativa e parte del Gruppo C&L Services, abbiamo ottimizzato l'organizzazione dei trasporti terrestri e stretto accordi con compagnie di navigazione in qualità di carrier. "Inoltre, per rispondere alle esigenze derivanti dalla crescita dei nostri clienti," continua Ciotola, "ci siamo concentrati sullo sviluppo della rete logistica, realizzando un nuovo terminal di circa 10.000 mq nei pressi del porto di Napoli, che a breve diventerà anche deposito doganale. Il terminal è attrezzato con 2 CVS FERRARI REACH STACKER, 24 colonnine per allaccio reefer, una banchina per le ispezioni doganali e un deposito logistico/doganale di 500 mq." "Siamo fiduciosi che quanto realizzato finora possa supportare l'intera rete logistica campana, favorendo lo sviluppo di nuovi traffici e consolidando quelli esistenti." "Per il 2025," conclude Ciotola, "prevediamo di ampliare ulteriormente gli investimenti con l'acquisto di nuovi camion e

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Porto di Corigliano: imbarcazioni col nastro rosso per dire no alla violenza contro le donne

Nella Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le Donne, anche la Lega Navale Italiana vuole contribuire ad imprimere un deciso "cambio di rotta" con una campagna di sensibilizzazione nazionale. La Lega Navale Italiana ha deciso di testimoniare tutto ciò con una cima rossa, che rappresenta un mezzo di salvataggio per chi è in difficoltà in mare, così come le donne vittime di violenza. La cima è anche il legame che deve unire ogni giorno tutti i soci della LNI nei valori e nelle azioni concrete contro ogni forma di violenza di genere e per affermare una cultura del rispetto e dell'inclusione. In tale occasione la sezione di Rossano, tra le altre, ha deciso di proporre ai soci ed agli amanti del mare di legare un nastro rosso in un punto ben visibile della propria imbarcazione nelle giornate di domenica 24 e lunedì 25 novembre e per tutta la settimana a seguire. I soci che hanno le imbarcazioni a contrada Fossa hanno potuto ritirare il nastro dal signor Lucio Conforti; i soci che hanno, invece, l'imbarcazione al **Porto di Corigliano** hanno fatto riferimento al signor Enzo Feraco. Tutti, in alternativa, hanno potuto procurarsi il nastro rosso e fissarlo sulla propria imbarcazione. La foto allegata raffigura le imbarcazioni col nastro rosso già presenti da oggi all'interno del **Porto di Corigliano** e testimonia la sensibilità della locale sezione della Lega Navale Italiana, nonché dell'associazione "La Lenza" e l'impegno profuso dall'Omf della famiglia Feraco, sempre in prima linea in occasioni di rilevanza sociale. Un modo tangibile per dimostrare i valori di solidarietà e rispetto. FABIO PISTOIA.



Lo sviluppo dello Short Sea Shipping in Italia

Il trasporto marittimo di corto raggio tra le modalità più usate, specialmente per i rotabili

Quella di corto raggio, in inglese Short Sea Shipping, è una delle modalità di trasporto marittimo più utilizzate dal nostro Paese per sviluppare le proprie catene logistiche. Secondo le analisi del Centro Studi SRM (collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), il Mediterraneo rappresenta la principale area dove viaggiano navi in Short-Sea. I dati parlano chiaro: i porti europei (EU27) hanno movimentato complessivamente 1,7 miliardi di tonnellate di merci, e di queste il 35%, ossia 595 milioni di tonnellate, sono passate da porti del Mare Nostrum. L'Italia leader nel comparto navi in short sea L'Italia, dal canto suo, è assoluto leader in questo comparto, con una quota di mercato del 40%, ossia poco più di 239 milioni di tonnellate di merci, sempre movimentate nel Mediterraneo. Seguono al secondo posto la Spagna con 117,6 milioni, e al terzo la Grecia con 81,6 milioni. Una delle modalità di trasporto in Short Sea Shipping in cui il nostro Paese è un'eccellenza assoluta è il Ro-Ro (roll-on roll-off), con navi che imbarcano e sbarcano di continuo tir, auto, veicoli commerciali e in generale ogni tipo di mezzo che si sposti su gomma, togliendolo dalla strada e favorendo così un trasporto più sostenibile, con

riduzione di emissioni, traffico e incidenti. I più grandi armatori del nostro Paese hanno una spiccata propensione a investire in questa tipologia di rotte, che vanno sempre più sviluppandosi e sempre più diventano sinergiche con le politiche di sostenibilità che in questo momento l'Europa è chiamata a perseguire. A livello mondiale, è proprio di una compagnia italiana il primato tra gli operatori Ro-Ro attivi sulle rotte Short Sea: si tratta del Gruppo Grimaldi, con quartier generale a Napoli, una flotta di 140 navi e collegamenti marittimi che ormai raggiungono cinque continenti. Il 2023 con dati di traffico merci con qualche difficoltà Il Ro-Ro registra trend positivi anche in questo momento non facile per il trasporto marittimo, sul quale impattano anche i due eventi bellici in atto in Ucraina e in Medio Oriente. Se, in generale, la portualità italiana ha chiuso il 2023 con dati di traffico merci che segnalano qualche difficoltà, è il solo Ro-Ro a registrare un +0,4%, una crescita lieve ma comunque indicativa di forza e stabilità del settore, che lo scorso anno ha fatto muovere oltre 120 milioni di tonnellate di merci, il 26,6% di tutte quelle lavorate dai nostri scali. E c'è di più: se consideriamo un periodo più lungo, precisamente tra il 2014 ed il 2023, l'ultimo Rapporto Annuale di SRM, recentemente presentato a Napoli, mostra una crescita del Ro-Ro del 42% (i container sono invece cresciuti del 10%), un dato che fornisce ancora meglio l'idea del peso crescente del settore per l'economia del nostro Paese. Va considerato che, in un'ottica in cui le filiere logistiche vanno sempre più accorciandosi, il Ro-Ro può rappresentare il driver per la crescita futura dei parametri economici dell'Italia; catene di fornitura più brevi, insieme a fenomeni di reshoring (friendshoring, o nearshoring) potrebbero fungere da ulteriore stimolo al trasporto



marittimo di corto raggio, rendendo ancor più importante disporre di un'efficienza logistica che possa raggiungere standard di eccellenza. Il primo semestre 2024 continua a dare segnali positivi. I più recenti dati relativi al traffico del primo semestre 2024 continuano a dare segnali positivi: oltre 60 milioni di tonnellate di merci movimentate, con un aumento dello 0,3%; questo numero è ancor più significativo del dato evidenziato a fine 2023, poiché rappresenta la forte capacità del nostro trasporto marittimo e delle nostre filiere logistico-portuali di adeguarsi e resistere agli shock economici senza avere default che metterebbero il **sistema** manifatturiero del Paese in forti difficoltà operative. Ricordiamo, infatti, che l'Italia realizza via mare il 30% circa del proprio import-export, e quindi ha una proiezione internazionale molto legata al trasporto marittimo. Un'Italia molto legata al settore del Ro-Ro. A livello statistico, va posto l'accento anche su altri elementi che descrivono un'Italia molto legata al settore del Ro-Ro: si pensi che nella classifica internazionale dei porti del Mediterraneo più votati a questo traffico, sono italiani 8 dei primi 10 scali. Inoltre, il comparto ha una sua natura internazionale, oltre che nazionale, con il 40% del Ro-Ro italiano che segue rotte internazionali: Turchia, Spagna e Grecia sono i Paesi più collegati con il nostro. Molto forte la vocazione del settore alla sostenibilità. È inoltre molto forte la vocazione del settore alla sostenibilità. Uno studio condotto da ALIS (Associazione Logistica dell'Intermodalità Sostenibile) ed SRM ha mostrato come in Europa, grazie al Ro-Ro, in un anno 2,6 milioni di TIR e mezzi pesanti (su un percorso di 800 km mediamente coperti) sono stati sottratti dalla strada e trasferiti al mare, per un totale di 69 milioni di tonnellate di merci trasportate; ne consegue l'eliminazione di quasi 3 milioni di tonnellate di CO₂, con un risparmio di costi per la comunità, in termini di esternalità, di circa 1,3 miliardi di euro. In più, alcuni armatori stanno investendo in navi ecologiche sfruttando le tecnologie a disposizione e accelerando l'introduzione di nuove, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo. Anche su questo fronte, il Gruppo Grimaldi è leader a livello internazionale: grazie allo spirito pionieristico ed i costanti investimenti che da sempre ne guidano la crescita, la compagnia opera i suoi servizi Ro-Ro di corto raggio con navi moderne, il cui fiore all'occhiello è la nuovissima classe "Eco", costituita da 14 navi - di cui 12 già in servizio e due in consegna tra la fine di quest'anno e l'inizio del prossimo - che assicurano al tempo stesso elevata capacità - oltre 500 semirimorchi per viaggio - e rispetto dell'ambiente, aumentando notevolmente la qualità dei servizi di trasporto. Grazie all'innovativo design ed alle numerose tecnologie all'avanguardia di cui sono dotate, se paragonate alla precedente generazione di navi Ro-Ro, queste unità sono in grado di trasportare il doppio del carico, dimezzando le emissioni di carbonio durante la navigazione ed azzerandole durante le soste in porto. In Sicilia movimentato complessivamente il 15% delle merci del Paese. I Porti dell'Italia meridionale hanno un ruolo prominente nell'ambito del trasporto di rotabili: da questi passa, infatti, il 52% complessivo del traffico italiano. Il Mezzogiorno ha dunque un importante peso sul **sistema** marittimo nazionale, e questo è un dato che va assolutamente considerato nel definire le direttrici di crescita del nostro Paese. La Sicilia conta su tre **Autorità**

di **Sistema Portuale**: Sicilia Occidentale, Sicilia Orientale e Stretto. Tutte insieme rappresentano in termini di merci movimentate il 15% del totale del Paese, con oltre 73,5 milioni di tonnellate di merci di varie categorie (container, Ro-Ro, rinfuse liquide e solide e merci varie), delle quali gran parte - il 39% sul traffico complessivo, per un totale di 28,9 milioni di tonnellate - sono proprio rotabili. A trainare i risultati delle tre **Autorità** portuali siciliane sono rispettivamente gli scali di Palermo, con 7,5 milioni di tonnellate di rotabili movimentati, Catania, con 6,6 milioni di tonnellate, e Messina, con 6,7 milioni di tonnellate. Se andiamo ad analizzare il primo semestre del 2024, le tre **autorità** hanno totalizzato 14,5 milioni di tonnellate di merci rotabili movimentate, il 38,9% del dato nazionale, mostrando una stabilità sull'anno precedente: un dato confortante che mostra la solidità di un settore indiscutibilmente trainante per l'economia della Sicilia, che dispone di una importante filiera marittima. I dati di Unioncamere Tagliacarne (2024) collocano la regione al terzo posto per incidenza percentuale di imprese collegate al settore marittimo: sono in totale circa 28mila, oltre il 6% del totale delle imprese del territorio. Considerando poi il più ampio settore della movimentazione di merci e passeggeri via mare, in Sicilia la filiera dell'economia del mare produce valore aggiunto per 1,4 miliardi di euro, facendone la quarta regione italiana nella classifica relativa a tale parametro. I dati e le analisi forniscono un quadro di quanto sia importante oggi, per una regione ed un Paese che vogliono essere competitivi, avere collegamenti marittimi stabili e forti al servizio dell'industria e del turismo. Il Ro-Ro, con i suoi armatori e le sue filiere connesse, riesce ad assicurare sostenibilità ed efficienza, e i porti hanno tenuto i valori dei traffici su buoni livelli soprattutto grazie a questo settore, la cui prosperità è strettamente legata a quella dell'intera economia nazionale. Un ultimo dato: negli ultimi anni, le dimensioni delle navi impiegate sulle rotte di corto raggio sono cresciute di circa il 20%. Ad esempio, le navi di classe Eco, che il Gruppo Grimaldi schiera già da anni sui propri collegamenti Ro-Ro di corto raggio - inclusi quelli da e per la Sicilia - sono dei veri e propri "giganti green", lunghe 238 metri e larghe 34. Ciò rende prioritaria la definizione di progetti infrastrutturali e portuali mirati a creare sempre più banchine di accesso adeguate per permettere alle grandi navi di entrare e uscire agevolmente e rapidamente dagli scali. Crescenti sinergie tra progettualità privata e pubblica potranno così dare un'ulteriore spinta a un comparto marittimo che è già tra i principali ingranaggi del motore dell'economia regionale e nazionale. Potrebbe interessarti anche.

Levata di scudi sul porticciolo di Ognina: protesta e serrata della politica

CATANIA - Levata di scudi contro l'ampliamento per oltre 2 mila metri quadrati della concessione del porticciolo di Ognina. Crescono le posizioni contrarie a quanto autorizzato dalla Regione lo scorso 17 ottobre sullo specchio d'acqua tra i pochi fruibili in città. Così come le adesioni alla manifestazione in programma stamattina, organizzata da numerose associazioni e movimenti politici. Per tutelare il borgo marinaro oggetto da decenni di tentativi di privatizzazioni. Il progetto che nessuno vuole. Un progetto che vede contrario anche il primo cittadino. Che, in una lettera indirizzata agli uffici competenti e per conoscenza anche al presidente della Regione e all'assessore regionale al ramo e resa nota proprio ieri, prende posizione su quanto concesso dalla Regione a La Tortuga Srl. Per ampliare lo specchio di mare da "sfruttare" come **porto** turistico all'interno del borgo marinaro. Trantino chiede ufficialmente all'assessorato regionale "Un urgente e immediato intervento in autotutela". Sottolineando il parere "condizionato" del Comune e soffermando si più volte sul fatto che, quanto previsto, non corrisponda ai progetti dell'amministrazione per l'area. Per la quale sono destinati 15 milioni di euro, nonché con la visione urbanistica tracciata nell'atto di indirizzo del Piano Urbanistico Generale. Posizione sposata anche dal presidente del consiglio comunale. Sebastiano Anastasi chiede di "fare chiarezza, effettuare le necessarie verifiche tecniche e amministrative per tutelare le nostre tradizioni - dice - senza facili scorciatoie che rischiano di violare una storia millenaria che le istituzioni devono invece salvaguardare". La storia si ripete. La questione non è affatto nuova: la richiesta di ampliamento della concessione risale al 2020 e la prima conferenza dei servizi al 2022. Una serie di ricorsi e di pronunciamenti del tribunale amministrativo. Nonché dietrofront da parte degli uffici regionali con l'annullamento in autotutela da parte della Regione hanno di fatto congelato la situazione. Cittainsieme, in una nota nella quale annuncia la partecipazione alla protesta, parte addirittura da prima. "Dopo otto anni dalla prima istanza trasmessa alle autorità preposte e rimasta inascoltata - si legge - si sono susseguiti ricorsi, esposti, sit-in di protesta ed altre iniziative che l'anno scorso avevano portato alla revoca in autotutela della concessione per l'ampliamento dell'attuale porticciolo turistico in Ognina. Adesso la Regione Siciliana torna sui suoi passi e concede un ampliamento che impedirà definitivamente l'accesso al mare ai cittadini". Al centro della questione sollevata all'epoca vi erano due questioni in particolare. Il taglio di oltre un metro del molo di Ponente e l'eliminazione degli approdi per le barche dei pescatori, oggetto di un'interrogazione presentata all'Ars a firma della deputata Josè Marano, in seguito alla quale l'allora assessora regionale al Territorio e Ambiente, Elena Pagana, annunciò la revoca in autotutela. Questioni parzialmente affrontate nella concessione attuale dove si salvaguardano



CATANIA - Levata di scudi contro l'ampliamento per oltre 2 mila metri quadrati della concessione del porticciolo di Ognina. Crescono le posizioni contrarie a quanto autorizzato dalla Regione lo scorso 17 ottobre sullo specchio d'acqua tra i pochi fruibili in città. Così come le adesioni alla manifestazione in programma stamattina, organizzata da numerose associazioni e movimenti politici. Per tutelare il borgo marinaro oggetto da decenni di tentativi di privatizzazioni. Il progetto che nessuno vuole. Un progetto che vede contrario anche il primo cittadino. Che, in una lettera indirizzata agli uffici competenti e per conoscenza anche al presidente della Regione e all'assessore regionale al ramo e resa nota proprio ieri, prende posizione su quanto concesso dalla Regione a La Tortuga Srl. Per ampliare lo specchio di mare da "sfruttare" come porto turistico all'interno del borgo marinaro. Trantino chiede ufficialmente all'assessorato regionale "Un urgente e immediato intervento in autotutela". Sottolineando il parere "condizionato" del Comune e soffermando si più volte sul fatto che, quanto previsto, non corrisponda ai progetti dell'amministrazione per l'area. Per la quale sono destinati 15 milioni di euro, nonché con la visione urbanistica tracciata nell'atto di indirizzo del Piano Urbanistico Generale. Posizione sposata anche dal presidente del consiglio comunale. Sebastiano Anastasi chiede di "fare chiarezza, effettuare le necessarie verifiche tecniche e amministrative per tutelare le nostre tradizioni - dice - senza facili scorciatoie che rischiano di violare una storia millenaria che le istituzioni devono invece salvaguardare". La storia si ripete. La questione non è affatto nuova: la richiesta di ampliamento della concessione risale al 2020 e la prima conferenza dei servizi al 2022. Una serie di ricorsi e di pronunciamenti del tribunale amministrativo. Nonché dietrofront da parte degli uffici regionali con l'annullamento in autotutela da parte della Regione hanno di fatto congelato la

LiveSicilia

Catania

i posti per le barche - ma solo poche unità - e si parla di "manutenzione del Molo di Ponente". L'intervento della Regione Eppure ieri, a stretto giro di posta, è arrivato l'intervento dell'assessorato Territorio e Ambiente. " La variante della concessione demaniale marittima richiesta dalla società La Tortuga Srl nel porticciolo di Ognina, a Catania, è stata rilasciata legittimamente dalla Regione Siciliana anche in seguito a decisione del Tar etneo. E non avendo ricevuto formalmente dall'amministrazione comunale, dopo ripetuto sollecito e attraverso i canali procedurali previsti, una richiesta concorrente sul portale del demanio marittimo o un palese ritiro del parere positivo precedentemente espresso dalla stessa in sede di conferenza di servizi". Pubblica fruizione a rischio Nessun riferimento specifico, poi, alla futura libera fruizione del "Molo di ponente", altro aspetto su cui insistono le associazioni. Nell'atto suppletivo con il quale si autorizza l'ampliamento, vengono riportate solo alcune righe. Nelle quali "L'ufficio si riserva di valutare l'apertura pubblica della testata del molo di Ponente una volta eseguiti i lavori di manutenzione dello stesso. Secondo quanto previsto in progetto, mediante la convocazione di conferenza" - si legge. Poche parole e fin troppo generiche per rassicurare chi teme la sottrazione di un bene pubblico. "Nella città in cui viviamo il bene di tutti viene considerato proprietà di pochi e le norme urbanistiche continuamente violate da parte di palazzinari e speculatori - sottolinea Cittainsieme. Ci uniamo quindi alle numerose associazioni che oggi si recheranno al porticciolo di Ognina per chiedere a gran voce che un luogo dalla elevata valenza storica e paesaggistica venga reso fruibile a tutti, adeguatamente riqualificato, restituito alla dignità di una città normale quale vorremmo che fosse Catania". E questa mattina, come detto, la manifestazione sul posto. Leggi qui tutte le notizie di Catania.

Santi: "Da Venezia a Taranto, l'Italia decida cosa fare dei suoi porti"

"L'Italia, come emerso dalla recente assemblea di Federagenti, ha potenzialità maggiori rispetto a qualsiasi altro Paese europeo nella prospettiva di una pacificazione e ripresa dei traffici in Mediterraneo. Ma deve fare i compiti a casa. Ciò significa, a titolo di esempio, completare i dragaggi a Ravenna. Decidere se Venezia debba essere ancora un porto, compiere scelte coraggiose per **Trieste**" «Per i porti adriatici indubbiamente - dice Alessandro Santi, agente marittimo e past president di Federagenti - un momento di forti criticità. La riduzione di oltre il 50% dei transiti attraverso il Canale di Suez a causa della crisi del Mar Rosso generata dagli attacchi tutt'oggi portati alle navi mercantili dai ribelli Houthi, si somma alle incertezze globali che incombono su tutta l'area mediorientale dall'Egitto sino alla Turchia e qui si saldano con il perdurante blackout in Mar Nero causato dalla guerra fra Russia e Ucraina. Ciò significa che le naturali controparti commerciali dei porti adriatici sono diventate a dir poco incerte con riflessi inevitabili sui traffici sia di container sia di merci varie che di merci alla rinfusa. Se guardiamo però i cali registrati dai porti soprattutto quelli nord adriatici, che sono relativamente bassi, il segnale è sicuramente di moderato ottimismo. Va inoltre ricordato che quelli trattati nei porti adriatici sono principalmente materie prime destinate alla trasformazione da parte della manifattura italiana e quindi alto valore aggiunto». Quali sono le possibilità di sviluppo per i porti italiani dell'Adriatico se guardiamo agli scambi commerciali con l'Oriente? «In questo momento sono domande che non possono trovare risposte certe. Nel giro di 24 ore la situazione potrebbe cambiare radicalmente e si potrebbe passare da uno scenario geopolitico a tinte fosche a una nuova stagione di rinascita anche economica che farebbe perno su un grande piano di ricostruzione non solo di Gaza, ma anche del Libano, della Siria, dell'Iraq. Il tutto teoricamente favorito dall'intesa che sino a oggi ha tenuto fra Gerusalemme e i paesi arabi sunniti del Golfo. Così come appare evidente che se il cosiddetto corridoio del cotone (Imec) prenderà forma, la costa sud orientale italiana vedrà uno sviluppo fondamentale in parziale alternativa ai traffici via Suez».

Capitolo infrastrutture: ci sono interventi urgenti da fare, nella specifica area adriatica, per incentivare gli scambi marittimi? «Certo. L'Italia, come emerso dalla recente assemblea di Federagenti, ha potenzialità maggiori rispetto a qualsiasi altro Paese europeo nella prospettiva di una pacificazione e ripresa dei traffici in Mediterraneo. Ma deve fare i compiti a casa. Ciò significa, a titolo di esempio, completare i dragaggi a Ravenna. Decidere se Venezia debba essere ancora un porto, compiere scelte coraggiose per **Trieste**. E anche non annientare i porti con scelte suicide come quelle contenute nel nuovo Codice doganale. Resta poi senza risposte il problema di un identikit futuro per i porti del basso Adriatico e quindi del Mezzogiorno,



The Medi Telegraph

Focus

in primis Taranto che continua a galleggiare fra funzioni industriali (la siderurgia) e ambizioni nel settore container che non trovano riscontro pratico nel mercato». Secondo il suo punto di vista, quali sono i principali porti stranieri concorrenti nell'Adriatico degli scali italiani? «L'esempio più evidente arriva da Capodistria che sta mettendo in campo tutta una serie di misure in grado di rendere più efficiente e appetibile il suo sistema logistico per le grandi compagnie di trasporto container e i grandi operatori logistici. Il tutto tenendo ben presente che i tempi da rispettare sono quelli del mercato e non quelli determinati dalle ormai insopportabili lentezze della burocrazia e dei perduranti conflitti di interesse, proprio in materia portuale, fra diversi ministeri e diverse competenze. Il fatto di essere porto nazione dà a Capodistria un vantaggio competitivo non trascurabile: anche questo ci dovrebbe permettere finalmente di capire la necessità di un forte coordinamento strategico centrale. Anche Fiume sta spingendosi nella contesa portuale grazie alla capacità di attrarre investimenti esteri. E se nell'Adriatico, dopo la morte del crocierismo a Venezia, vedremo crescere appunto le crociere questo avverrà sull'altra costa del mare».